DEL CLIMA DELLA LOMBARDIA

OSSERVAZIONI

Del Sig. Ab. Angelo Cesaris

Ricevute li 16. *Settembre* 1817.

Gli antichi Geografi divisero la superficie della terra in zone parallele all'equatore ed inclinanti verso il polo, le quali furono chiamate climi, voce che grecamente vale inclinazione. Ogni clima venne compreso tra due paralleli, nei quali la longhezza del giorno solstiziale differisse di mezz'ora. Quindi cominciando dall'equatore, dove i giorni sono sempre di dodici ore, fino al circolo polare, dove il giorno solstiziale giunge ad essere di ventiquattro ore, risultarono ventiquattro climi nell'emisfero boreale, ed altrettanti nell'emisfero australe.

In cotesto sistema le zone corrispondenti ai climi riescono diseguali, scemando di ampiezza in ragione che si discostano dall'equatore: giacchè per accrescere di mezz'ora la longhezza del giorno solstiziale partendo dall'equatore fa d'uopo percorrere dieci gradi e poco meno di latitudine; quando basta percorrerne un solo nelle vicinanze del cerchio polare. Che anzi al di là del medesimo cerchio non potendo verificarsi la variazione della mezz'ora nella longhezza del giorno, giacchè nella stagione del solstizio il Sole vi rimane continuamente visibile per più giorni e per più settimane, ed altronde all'aumento di mezz'ora avrebbero corrisposto zone piccolissime, vi si ritenne bensì la divisione geografica per climi; ma vi si stabilirono per limite i paralleli, ne' quali la durata del Sole sull'orizzonte differisse di un mese: con che la zona glaciale fu distinta in altri sei climi di ordine diverso. Questa è la distribuzione de' climi geografici, de' quali ora appena si fa uso per riconoscere le situazioni terrestri indicate da qualche antico scrittore con relazione ai medesimi; ma poco o nessun altro conto si fa dai moderni i quali per rispetto a geografia si attengono alla latitudine ed alla longitudine.

E bensì vero che la longhezza de' giorni solstiziali assunta per fundamento de' climi ha un' intrinseca relazione alla latitudine; ed alla latitudine hanno similmente relazione le stagioni dalla qualità delle quali dipendono principalmente le qualità del clima. Ma l' elevazione del suolo sopra il livello del mare, la posizione de' monti che s' innalzano nel paese, la direzione de' venti, che vi dominano, le acque che vi stagnano o vi scorrono, la qualità originaria del terreno e dei vegetali, che vi si coltivano, influiscono esse pure nella temperatura, nelle pioggie, nelle meteore ed in generale nella condizione fisica del clima: come similmente la stessa condizione fisica, la popolazione, l' educazione, le arti, l' agricoltura, il commercio, l' opulenza, il governo, la morale concorrono più o meno a formare il carattere nazionale degli abitanti. Lasciando io allo storico naturale ed allo statista cotesto più ampio argomento, mi ristringo a dire delle sole qualità fisiche del clima della Lombardia risultanti dalle osservazioni fatte a Milano, che può considerarsene come centro.

E primamente situandosi in questo centro giova formarsi una qualche idea della topografia del paese. La vasta pianura tutta e variamente coltivata si stende a ponente per cento miglia e più fino alle alpi Cozzie, e l' occhio scorre a distanza assai maggiore fino alle alpi Marittime, delle quali ne' giorni di più limpida atmosfera si riconosce al sud-owest l' unione coll' Appennino, il quale di là risale a formare la catena dei monti di qua da Genova, e si perde poi di vista allontanandosi nella direzione sud-Est in cui partisce l' Italia. Per altrettanta estensione la pianura continua tra mezzodì e Levante e forma la grande valle del Pò fino all' Adriatico. Cominciano poi all' Est e seguitano quasi in anfiteatro verso il Nord e l' Owest le colline alle falde de' monti del Bresciano, di Bergamo, di Como, di Varese, dell' Ossola, della valle di Aosta, dietro i quali si vedono succedersi in più ordini le grandi alpi che ci circondano, e vi si riconoscono le cime dell' Ortler nel Tirolo, della Spluga ne' Grigioni, del corno oscuro della Aar nel Bernese,

il Sempione nel Vallese, quindi la massa imponente della Rosa che ci cuopre il S. Bernardo, e la grande piramide del Monviso verso la Savoja.

Dal Monviso discende il Pò che scorre maestoso dal Ponente al Levante per lo longo di tutta la pianura: dal San Gottardo nelle alpi Penine discende il Ticino, che colla Foce forma il lago maggiore e ne sbocca ripigliando il corso e il nome: dalle alpi Retiche discende l'Adda, che similmente forma il lago di Como, e ne esce col primo suo nome: dalle alpi Giulie e dalle Trentine discendono l' Oglio, e la Sarca, e l' Adige. L' Oglio forma il lago d' Iseo, dal quale di nuovo si scarica: la Sarca forma il lago di Garda, d'onde esce il Mincio: l'Adige ha l'alveo non interrotto fino alla foce in mare.

Cotesti fiumi sono navigabili con grosse barche da carico, e la navigazione per mezzo del Pò, nel quale confluiscono, si continua fino all'Adriatico. Dal Ticino all'Owest e dall' Adda all'Est, due ampj canali, il naviglio grande ed il naviglio della Martesana sono condotti e si riuniscono a Milano, e da Milano un terzo canale si fa ora ritornare al Ticino sotto Pavia: e questi canali servono all' irrigazione ed alla navigazione interna per mezzo della quale il Verbano ed il Lario comunicano insieme e colla Capitale, e tutti i prodotti de' monti, e delle valli che circondano que' laghi le vengono comodissimamente trasportati; e quindi a Milano insigni e numerose colonne di granito, grosse lastre e masse di marmi ed ogni materiale da fabbrica abbondano singolarmente. Per oggetto poi della sola irrigazione dal Ticino si estrae ancora il Naviglio Langosco, dalla Sesia la Mora, dall' Adda la Muzza, dall' Oglio il Naviglio Pallavicini, dal Mincio la Molinella, la Seriola, ec. i quali fiumi e canali coi laghi minori e coi torrenti, e coll' aggiunta di sorgenti industriosamente derivate, suddivisi poi in centinaja e centinaja di cavi possono presentare un prospetto idraulico della Lombardia, e ne formano coll' innaffio la fertilità delle campagne, ma influiscono ancora nella salubrità dell' aria, nell' umidità dell'atmosfera, nelle nebbie, nelle pioggie, come

occorrerà di mostrare in seguito. Ora vengo all'argomento della latitudine e della longitudine.

Da molte centinaja di osservazioni di stelle principalmente circompolari e verticali, osservazioni replicate da diversi Professori in diversi tempi, con diversi e sceltissimi istromenti risulta che la latitudine della Specola di Brera può assumersi dentro il limite più circoscritto di gradi 45.° 28. o. 7. (*a*). Quindi essendo riconosciuta di 405 tese la distanza tra il parallelo della specola ed il parallelo dell'Aguglia del Duomo, la latitudine di Milano riferita a quel punto centrale si riduce a gradi 45.° 27. 35. A cotesta latitudine la longhezza del giorno solstiziale estivo è di 15.^{ore} 34.^{minuti} quella dell'jemale di 8.^{ore}

(*a*) Vedansi i diversi volumi delle Effemeridi astronomiche di Milano, e più particolarmente quelli degli anni 1783 e 1815.

Non sarà forse fuori di luogo il fare quì avvertire, che all' oggetto di stabilire con somma precisione la latitudine, nel dedurla dalle osservazioni delle stelle circompolari si esclude l'errore che può nascere dalla posizione delle stelle, non occorrendo che questa sia conosciuta, ed usando un circolo ripetitore od altro istromento, in cui l' inversione escluda l' elemento della linea di fiducia, la determinazione tutta dipenderebbe dalla sola osservazione, se in questa non influisce l' altro elemento della rifrazione. Per lo contrario nelle osservazioni delle stelle verticali si esclude la rifrazione, ma per dedurne la latitudine si richiede conosciuta la posizione delle stelle. La declinazione però delle stelle più insigni, tra le quali si annoverano *a* della Capra ed *a* del Cigno, che passano vicinissimo allo zenith di Milano, e parimente la rifrazione nel rispettivo clima, che furono e sono oggetto sempre principale delle vigilie e delle speculazioni degli Astronomi, devono considerarsi come note e dimostrate negli stretti limiti dell' esattezza e della perfezione, ai quali questa scienza si presume arrivata. Il disputare che si è fatto in qualche giornale sopra poche decime di minuto secondo nella rifrazione, nella quale possono influire, oltre gli elementi già conosciuti, anche la differenza tra il giorno e la notte, la qualità de' vapori, l' umidità, l' elettricità, la figura, l' ondeggiamento dell' atmosfera ed altre simili cagioni finora sospettate ma non abbastanza realizzate; e similmente il pretendere che la finezza degli stromenti possa supplire intieramente per oltrepassare il limite che la natura ha fissato ai nostri sensi, è voler portare all' eccesso la dubbietà e la maraviglia con danno del vero e dell' utile.

36.^{minuti}, e secondo l' antica distribuzione la posizione appartiene al VI. clima.

La longitudine non è così facile a determinarsi, e la determinazione non deve presumersi colla esattezza che si ottiene nella latitudine. Questa per gli usi comuni della navigazione e della geografia si può trovare da un piloto o da un geometra mediocremente istruito col semplice riconoscere l' altezza meridiana del Sole o di una stella; osservazione che anche per gli usi dell' astronomia più delicati viene applicata alla misura di archi verticali, la quale è agevolata dalla perfezione degli stromenti e dal modo di usarne colla moltiplicazione recentemente introdotta. Ma per conoscere la longitudine conviene misurare gli angoli, che i meridiani formano nel polo. Ivi se per esempio si considerino 24 circoli massimi intersecarsi in altrettanti angoli eguali, ed in ciascuno de' circoli si supponga collocato un osservatore, questi vi avrà il suo proprio mezzodì, e ciascuno mezzodì differirà di un' ora da quello del meridiano vicino. Quindi è che per mezzo della differenza dei tempi, che appajono in due diversi osservatorj nello stesso individuo istante, si viene a conoscere l' angolo compreso tra i due corrispondenti meridiani, il qual angolo è l' elemento della longitudine.

L' istante opportuno per fare il richiesto confronto de' tempi suol essere il principio e il fine delle ecclissi, le immersioni e le emersioni dall' ombra de' satelliti di Giove, le occultazioni delle stelle che nel suo corso incontra la Luna; e simili fenomeni (*b*): ai quali, ove si tratti di non grandi intervalli di luoghi si sostituisce vantaggiosamente un segnale

(*b*) Per supplire al piccolo numero delle occultazioni, e delle ecclissi Solari (giacchè nelle lunari per la penombra non occorre far conto di precisione) si aggiunsero nell' Almanacco Nautico di Londra ed in seguito in quello di Parigi, le distanze vere della Luna da alcune delle principali stelle e dal Sole calcolate per ogni giorno dell' anno e per ogni tre ore del giorno, al tempo del meridiano di Greenevich, o di Parigi. Le medesime distanze osservate poi sulla nave ed in qualunque parte del globo, e dopo le opportune riduzioni, riferite al tempo ivi determinato, ne fanno conoscere la longitudine.

terrestre reso momentaneo, e rispettivamente visibile. Ma gli Astronomi sanno quanto delicata e difficile opera sia lo stabilire con precisione l' elemento del tempo sia nell' esatto principio della numerazione delle ore, sia nella regolarità

Le mostre marine, ossia i cronometri che conservano il tempo (*garde times*) portano seco il mezzodì del luogo della partenza, il quale confrontato col mezzodì del luogo dell' arrivo ne dà senz' altro la differenza di longitudine. Gli artisti Inglesi eccitati dall' onore nazionale e dalle insigni ricompense accordate dal Parlamento per favorire la navigazione, si sono distinti nel perfezionare questa parte di finissima meccanica. Tra gli artisti Francesi a' nostri giorni ha somma fama il Signor Breguet non solo per la mano maestra nel lavoro, ma per l' ingegnoso ritrovato di far muovere in giro il così detto bilanciere, di modo che in ogni minuto di tempo esso prenda tutte le posizioni onde compensarne tutte le aberrazioni che vi si possono produrre per le piccole differenze di equilibrio, se ve ne sussistono. (*Hrologe marine a tourbillon.*)

Le osservazioni de' satelliti di Giove esigono certe cautele, senza le quali non si ottengono risultamenti di intiera confidenza. Ommetto ciò che riguarda le tavole che furono da prima empiriche, poi solo legittimate dalle osservazioni del Cassini e dalla scoperta della propagazione successiva della luce, poi più accuratamente ridotte dal Wargentin, poi recentemente modificate dal Zambre sulle equazioni della Meccanica Celeste del La-Place. Ma la diversa qualità de' cannocchiali, la diversa sensibilità dell' occhio, la diversa costituzione dell' atmosfera, la diversa altezza di Giove sull' orizzonte influiscono più o meno a rendere diversa l' estimazione del momento in cui il satellite cessa intieramente di essere visibile, ovvero incomincia a comparire. L' immersione nell' ombra e similmente l' emersione si fa per gradi successivi, e lo sparire del satellite avviene non già allora quando esso non manda più assolutamente alcun raggio, ma quando relativamente ne manda sì pochi da non essere sensibili all' organo ottico. Con un buon cannocchiale e coll' occhio sano ed avvezzo ad osservare si riconosce assai bene l' indebolimento della luce, la quale va mancando fino allo svanire per un minuto di tempo ed anche più nel primo intimo satellite, ed in proporzione per più minuti negli altri tre.

Ogni osservatore può farsi una norma della propria sensibilità e della perfezione del proprio cannocchiale. Lo diriga a Giove in tal posizione che i satelliti siano chiaramente visibili, indi con opportuni diafragmi riduca a poco a poco l' apertura dell' obbiettivo a quella piccolezza per cui cominci a più non distinguere i satelliti medesimi. La proporzione delle aperture dell' obbiettivo intiera e poi ridotta darà la proporzione della luce, che pel dato cannocchiale deve perdere il satellite per essere tolto alla vista dell' osservatore.

dell'orologio, sia nel valutare le frazioni del minuto secondo al momento dell'osservazione, sia nel ridurlo paragonabile. È poi cosa notissima che un minuto secondo di grado, il quale con buoni e grandi stromenti si rende abbastanza sensibile, è rappresentato dalla quindicesima parte di un minuto secondo di tempo, quantità che nessuno dovrebbe presumere di poter distinguere ed accertare.

Alla specola di Milano si ebbe particolare cura di osservare le occultazioni delle stelle le quali hanno il vantaggio di essere più frequenti delle ecclissi solari e di comparire istantanee: il che egualmente non si verifica negli altri fenomeni celesti sopra indicati. Dal complesso di molte e concordi osservazioni risulta la differenza tra gli osservatorj Reali di

---

Vi ha chi aspirando alla somma perfezione ha sparso qualche dubbio anche sulle osservazioni delle stelle occultate dalla Luna, a cagione delle scabrosità che vi si scorgono, e per le quali l' orlo della medesima non deve comparire di curva perfettamente circolare, ma bensì come una specie di poligono circoscritto al cerchio: e perciò si darà il caso che per effetto della rispettiva parallasse da un osservatore la stella si riferisca ad un punto di prominenza e da un altro si riferisca ad un punto di depressione.

La difficoltà è fondata sopra un fatto innegabile, ma non mancano riflessioni per ridurne l'effetto a non pericolose conseguenze, e per assicurare la decisa preminenza a tal genere di osservazioni. Primamente l' istantaneità del fenomeno non è tolta, e questa è oggetto della massima importanza e del massimo vantaggio. Secondamente le principali scabrosità della Luna non sono all'orlo, e le più eminenti che vi si osservano verso i così detti monti di d'Alembert non escono dal contorno, che circa due minuti secondi di arco, quantità che nulla o pochissimo si può distinguere coi cannocchiali che generalmente sono all'uso degli Astronomi. In terzo luogo non è impedito che osservando con cannocchiali di massimo ingrandimento, non si possa tenere conto se il fenomeno segua dietro una sensibile scabrosità. Se poi si rifletta all' andamento delle operazioni di calcolo, che devono farsi per ridurre la congiunzione apparente alla congiunzione vera, si troverà nel risultamento una specie di compenso, mentre crescendo il tempo osservato tra l' immersione e l' emersione, cresce ancora il movimento della luna computato tra que' due istanti, il quale produce un valore maggiore da combinarsi colla congiunzione apparente, onde averne la vera.

Parigi e di Milano 27′ minuti e 24″, 5 secondi in tempo, equivalenti a gradi 6, minuti 51, secondi 8 in arco. Riferendo il confronto all'Aguglia del duomo, la quantità cresce di 9 secondi di arco; e prendendo per principio di numerazione delle longitudini geografiche il meridiano dell'isola del ferro, la longitudine di Milano si conchiude di 26° 51′ 17″.

La latitudine e la longitudine forniscono due coordinate che determinano sul globo la posizione del luogo in cui concorrono. Ma se si rifletta alle irregolarità della superficie terrestre, si vede la convenienza d' introdurne una terza, che rappresenti la depressione ovvero l'elevazione del luogo medesimo riferito ad una costante e regolare superficie. Cotesta superficie di paragone opportunamente si riconosce nelle acque del mare, le quali per la fluidità si conformano a quel livello ed a quella legittima figura, che prenderebbe il globo per l' equilibrio delle parti vicendevolmente gravitanti e libere. Il mezzo poi onde avere la differenza di elevazione ne viene facilmente somministrato dalla differenza di altezza, a cui sale il mercurio nel barometro al livello del mare, ed alla posizione del dato paese.

Affinchè però le formole teoriche, dalle quali si deduce la misura della reale altezza, possano essere omologhe e comparabili, si rende necessario di ridurre le osservazioni a certa parità di circostanze. E come nel barometro si producono tante e diverse variazioni, quante sono le alterazioni che accadono nell'atmosfera per la diversità delle stagioni, delle temperature, della direzione e forza de' venti e per altre conosciute e sconosciute cagioni; così prendendo il medio tra moltissime osservazioni continuate per lungo tempo, nelle quali a buon diritto si presumono avvenuti tutti i casi favorevoli e tutti i contrarj che tendono ad accrescerne od a sminuirne l'altezza, con eguale diritto si presumono compensati gli effetti di tutte le variazioni seguite.

Tra le cagioni di queste variazioni da tenersi in conto in ordine alla differenza di elevazione, una e principale si

riconosce nel calore che influisce sulla dilatazione del mercurio nel barometro e sulla espansione e forza dell' aria che ve lo sostiene. Quindi all'altezza media del barometro è indispensabile l' associare l'altezza media del termometro, la quale similmente comprende tutti i gradi del calore che si fece sentire dal minimo al massimo.

L' altezza media del barometro a Milano è di pollici 27 e linee 8, 75. Tale essa risulta dalla somma e dal numero delle osservazioni continuate per anni 54, due volte ogni giorno, mattina e sera. L'altezza media del termometro dedotto da un eguale numero di osservazioni si trova essere di gradi + 10, 2 di Reaumur. L'altezza media del barometro al livello del mare, nelle zone temperate e boreali, riconosciuta da' più diligenti osservatori ed adottata nelle recenti sue tavole dal Barone De Lindenau, viene stabilita a pollici 28 e linee 2, 2 al grado + 10, 0 del termometro Reaumuriano.

Questo grado allontanandosi pochissimo dalla temperatura media di Milano, la differenza tra le due date altezze del barometro dà la differenza di elevazione pochissimo lontana dal vero ed eguale a tese 70, 56. E come dopo le ricerche e le conclusioni del Mayer confermate dalle osservazioni di Saussure, Humbold, Ramond, è riconosciuto che la temperatura sminuisce di un centesimo di grado prossimamente per ogni tesa di elevazione: così dalla temperatura media + 10, 2 corrispondente a Milano si potrà dedurre, che discendendo per 70 tese al livello del mare, essa deve ivi crescere al grado + 10, 9. E computando l' effetto dovuto alla piccola differenza delle due temperature medie, se ne troverà la correzione di tese — 0, 56; onde l' elevazione di Milano alla stazione in cui trovasi il barometro, si ridurrà a tese 70, 00.

Da questa stazione la sommità della corona intorno al capo della statua posta sopra l' aguglia del duomo forma un angolo in altezza di 6° 53′ 50″, dal quale e dalla conosciuta

distanza tra la specola e l' aguglia si ha l' elevazione della statua sopra il luogo del barometro di tese 50, 0; e quindi l'elevazione totale della sommità della statua sopra il livello del mare di tese 120, che sono metri 233, 64, o braccia Milanesi 392, 72.

Alle osservazioni meteorologiche, donde sono tratte le altezze del barometro e del termometro, si aggiungono le direzioni del vento, che spira mattina e sera, e che costituisce uno de' precipui elementi del clima. Fuori delle zone prossime all' Equatore, nelle quali domina costante il vento orientale, e lungi da certe particolari circostanze di luogo, che determinano particolari correnti nell'aria, si osserva che l'ondulazione ventosa dell' atmosfera fa il giro dell' orizzonte con qualche relazione alla posizione annua e diurna del Sole. I burrascosi venti equinoziali che da per tutto più o meno si fanno sentire, e le giornaliere variazioni delle banderuole degli anemometri ne fanno sensibile prova. Ma la cagione dei venti dipendendo non solamente e non immediatamente dalla posizione del Sole, la direzione dei medesimi non può meglio determinarsi che dalle osservazioni stesse di fatto combinate in modo che le conchiusioni ne siano legittime.

Per riconoscere quale sia il dominante fra i venti che in un dato periodo di tempo soffiano in una data regione, giova immaginare le azioni di tutti insieme riunite nel medesimo istante in ordine a spingere un opposto ostacolo. L'azione di ciascuno sarebbe proporzionale alla durazione del tempo, in cui il vento nel supposto periodo avrebbe soffiato: e la forza di ciascuno ossia l' effetto da essa prodotto, potrebbe similmente rappresentarsi in funzione di tempo. Tale sarebbe il caso di una nave che, spinta dal vento con forza, come uno, facesse cento tese di cammino in due minuti di tempo, il qual cammino prossimamente farebbe in un minuto spinta da forza come due. Prescindendo pertanto dalla quantità del moto e dell' impeto conseguente e dalla diversità di resistenza a diverse

velocità, fuori de' casi procellosi, nell' abituale ondulazione dell' atmosfera si potrà benissimo sostituire un grado maggiore di durazione per rappresentare l' effetto di una maggiore intensità del vento.

Si supponga ora per esempio una nave nel centro dell' orizzonte diviso nei soliti otto punti principali Nord, Nord-Est, Est, Sud-Est, Sud, Sud-Owest, Owest, Nord-Owest ed in essi raccolti i venti con forze espresse pel numero dei giorni, in cui hanno soffiato. Tirata la linea meridiana NS, e ad essa normale la linea E O, l' effetto dei venti insieme spiranti contro la nave e la traslocazione della medesima potrà determinarsi rispetto a queste due linee coordinate. Si considerino da prima le azioni dei soli quattro venti N, S, E, O. La nave verrà spinta fuori della meridiana dalla quantità E—O e fuori della normale dalla quantità N—S: quantità corrispondenti alle differenze delle azioni opposte dei venti. Introducendo il semplice principio della composizione delle forze quelle stesse quantità diventeranno i cateti del triangolo *abc* in cui l' ipotenusa rappresenterà la traslocazione della nave: l' angolo ϕ dell' ipotenusa colla meridiana esprimerà la direzione del vento medio prevalente; sarà tang. $\phi = \frac{E-O}{N-S}$ ed il valore dell' ipotenusa ossia l' effetto del vento $= \frac{E-O}{\sin.\phi}$.

Passando poi ad aggiungere l' effetto degli altri quattro venti intermedj NE, SE, SO, NO si osservi che l' azione dei medesimi nasce obliqua alle due coordinate, e che collo stesso principio della risoluzione delle forze la porzione influente viene rappresentata dal coseno dell' obliquità: ciò che nel caso presente richiede che l' intiera azione loro si abbia a moltiplicare nel coseno di 45.° eguale a $\sqrt{\frac{1}{2}}$. Quindi a spingere la nave fuori della meridiana agirà la somma delle forze $E-O+(SE-NO+NE-SO)\sqrt{\frac{1}{2}}$ ed a spingerla fuori della normale agirà similmente la somma delle forze $N-S+(NO-SE+NE-SO)\sqrt{\frac{1}{2}}$ d' onde la tangente dell' angolo della direzione del vento

medio composto, sarà $\phi = \frac{E-O+(SE-NO+NE-SO)\sqrt{\frac{1}{2}}}{N-S+(NO-SE+NE-SO)\sqrt{\frac{1}{2}}}$ (c)

e la forza del medesimo $= \frac{E-O+(SE-NO+NE-SO)\sqrt{\frac{1}{2}}}{\sin.\ \phi}$

Per dare il valore numerico a queste formole e per riconoscere la relazione del vento alle stagioni, ho raccolto dal registro meteorologico ed ho distinto il numero de' giorni, nei quali ciascuno degli otto venti ha soffiato in ciascuno dei dodici mesi dell'anno, cominciando dal 1763 fino al 1816 compito, aggiungendo un giorno ovvero due ogni volta che il vento era indicato più forte o fortissimo. Coi numeri così classificati ho determinato la direzione e la forza del vento medio composto che ha prevaluto nell'intiero periodo degli anni 54.

Tav. I.

Diviso l'orizzonte ne' soliti 360 gradi e fatto principio della numerazione dal punto Nord, continuandola verso Est ec. la direzione del vento composto risulta a gradi 70.° 18'. ½ cioè assai vicino all' Est-Nord-Est. La forza prevalente del vento medesimo riferita alle forze di tutti i venti insieme risulta come 1779 a 20052, e la medesima forza ridotta per adequato ad un anno risulta come 33 a 365, prossimamente: onde apparisce quanta porzione se ne distrugge per le opposte direzioni con cui i venti soffiano.

Le direzioni e le forze menstrue del vento composto, presentano alcuni rapporti che meritano di essere osservati e che si riscontrano nella Tavola I.ª Nei mesi equidistanti dal solstizio di estate le direzioni del vento assai prossimamente si corrispondono paragonando il Gennaro col Dicembre, il Marzo

(c) Questa elegante forma di rappresentare la direzione e la forza del vento medio prevalente, che io ho cercato di esporre in modo facile e popolare fu già indicata dal Sig. Lambert nelle Memorie dell' Accademia di Berlino per l' anno 1777: L'illustre mio Collega Sig. Co. Oriani ne ha fatto uso nelle Effemeridi astronomiche di Milano del 1795, ed io ne ho quì imitata l' applicazione alle medesime osservazioni da esso ivi riferite, e ad altre continuate successivamente.

coll' Ottobre, l'Aprile col Settembre. Verso i due soltizj coi quali coincidono a un di presso i punti dell' afelio e del perielio della terra, le direzioni si oppongono quasi diametralmente, e quasi esattamente formano i limiti dell'arco orizzontale che il vento percorre nel decorso dell' anno. Nel solstizio estivo il vento soffia dal Sud-Est a gradi 135.° ove rimane stazionario, e d' onde ritrocede ne' seguenti sei mesi fin verso il punto Owest-Nord-Owest a gradi 296.° Colà arriva alla stagione del solstizio d' inverno, e non oltrepassa, ritornando pei medesimi gradi ed in pari decorso di tempo fino alla prima direzione. Quindi si scorge che il vento composto percorre solo la metà e poco più dell' orizzonte, ossia 200° gradi, dei quali 65° appartengono al quadrante occidentale Nord-Owest, e 135° all' emisfero orientale NES. Può avvertirsi ancora che nel Marzo e nell' Ottobre quando la terra è alla distanza media dal Sole, e la temperatura è prossimamente eguale alla temperatura media dell' anno, la direzione del vento è eguale similmente alla direzione media risultante da tutte le osservazioni dell'anno.

La misura della forza espressa dalla formola non ne mostra propriamente la quantità assoluta, la quale in ciascun vento particolare può essere assai maggiore che nel vento composto, ma rappresenta il rapporto che ha questo vento alla somma di tutti gli altri espresso in unità di giorni. Valutata pertanto cotesta somma per ogni mese del periodo eguale al numero di 30. giorni moltiplicato pel numero di 54. anni $= 1620$, la forza del vento composto sarà in Gennaro $= \frac{322}{1620}$ in Febbraro $= \frac{178}{1620}$. ec. e quindi scorrendo a tutti i mesi si vede che la forza medesima è del doppio maggiore nel solstizio invernale, che nel solstizio estivo, più grande negli equinozj e massima nell' equinozio di autunno.

La seconda tavola offre il prospetto meteorologico delle altezze massime, minime, medie del barometro e del termometro, della quantità della pioggia e del numero de' giorni Tav. II.

sereni per ciascun mese di ciascun anno cominciando dal 1763 fino al 1817: ed a piedi di ciascuna pagina trovansi le medesime quantità ragguagliate al rispettivo medio, deducendole dalla somma di tutte; onde di ciascun mese si riconosca l' indole meteorologica.

Per fare poi il confronto tra le quantità corrispondenti a ciascun anno del periodo ho stralciato dalla medesima tavola II[a] i numeri che formano la terza, sulla quale occorrono alcune riflessioni. Primieramente si vede che in questo clima, il grado del calore nel termometro di Reaumur esposto all' aria libera e riparato dai raggi del Sole si alza fino a gradi + 27 e si abbassa fino a gradi — 12 rispetto al punto della congelazione. L'adequato tra tutti i massimi è + 24, 8, tra tutti i minimi — 5, 8, il medio annuo desunto da tutti quanti i termini del periodo è + 10, 25. Il confronto di questi termini co' termini rispettivamente appartenenti a ciascuno degli anni del periodo fa manifesto non essere abbastanza appoggiata ai fatti la doglianza volgare e l' opinione di alcuni Fisici sull' estate perduta, e sul freddo aumentato. Noi sentiamo il presente più che il passato, trasportiamo il particolare al generale, e mentre ne' nostri inverni i nostri fiumi scorrono liquidi, ci dimentichiamo che un secolo fa furono agghiacciati, e facciamo sistemi sul raffreddamento successivo del globo.

Nel barometro stazionario il mercurio arriva al massimo di 28 pollici e linee 5, 2 e discende al minimo di pollici 26 e linee 7, 4; onde risulta tra gli estremi la variazione di linee 21, 8 alla quale corrisponde nell' atmosfera un' alterazione equivalente alla pressione di 280 tese prossimamente. L'altezza adequata tra tutte le massime è di pollici 28 e linee 3, 07; fra tutte le minime è di pollici 26, e linee 11, 66; l' altezza media dedotta dalla somma di tutte le altezze osservate è di pollici 27 linee 8, 75. Che se potesse aversi per indubitata l' esattezza di tutte le osservazioni sarebbe anche indubitato il fenomeno di un aumento progressivo nell'altezza

media, poichè nel primo diciottennio essa risulta 27. 8, 65; nel secondo 27. 8, 69 e nel terzo 27. 8, 948. Ma verso l'anno 1800 si cambiò l'osservatore e il barometro; e sebbene non si mancasse alle più minute precauzioni, poterono forse insinuarsi circostanze da influire sull' indicata differenza, senza ricorrere alla novità di una crescente pressione nell' atmosfera: e basti avere indicata la cosa.

L'aumento però che si osserva nella pioggia, sembra non potersi mettere in dubbio. La quantità annua ragguagliata, che si deduce dalla somma delle osservazioni de' primi 27 anni è di pollici 33 e linee 6: e quella che si deduce dai secondi 27 anni, è di pollici 37 e linee 2. Parlando io altrove di questo fatto, ho creduto di assegnarne una ragione nell' aumentata evaporazione per l' aumentata irrigazione e coltura delle nostre campagne.

TAVOLA I.

Numero de' giorni, in cui i diversi venti hanno soffiato dall' anno 1763 al 1816 compito.

Mesi	Nord	Nord-Est	Est	Sud-Est	Sud	Sud-Owest	Owest	Nord-Owest	Direzione del vento composto	Forze del vento composto
Gennaro	111,0	237,0	259,5	89,5	41,5	226,0	497,5	175,5	295° 23'	322,1
Febbraro	112,0	227,5	327,0	112,0	44,5	158,5	455,0	162,0	328° 2'	178,6
Marzo	136,5	255,0	553,5	175,0	49,0	161,5	305,0	142,5	68° 51'	362,0
Aprile	107,5	244,5	527,0	199,0	67,0	182,5	256,0	147,0	82° 12'	354,8
Maggio	87,5	220,5	482,5	188,0	78,0	244,0	294,5	126,0	103° 18'	221,1
Giugno	82,5	180,5	435,0	196,0	77,5	284,0	294,5	126,0	135° 12'	165,7
Luglio	87,5	201,0	468,0	213,5	88,5	250,0	274,5	121,0	114° 15'	245,9
Agosto	105,5	225,0	540,5	209,0	90,5	185,5	225,5	108,0	93° 56'	415,2
Settemb.	126,5	218,0	549,0	191,5	75,0	127,0	217,0	116,5	82° 2'	453,6
Ottobre	135,0	211,0	511,0	132,0	68,0	174,0	277,0	135,5	69° 39'	274,9
Novemb.	123,5	223,5	400,5	96,5	57,0	194,5	392,0	147,5	356° 42'	123,3
Dicembre	100,5	237,5	261,0	86,5	37,5	221,0	501,0	194,5	296° 21'	333,6
Somma in anni 54	1315,5	2681,0	5317,5	1888,5	774,0	2408,5	3969,5	1698,0	70° 18'	1779 / 20052

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Gennaro Pioggia in linee di Parigi	Giorni Sereni
1763	28. 1,0	27. 8,6	27.10,8	+ 3,0	— 5,2	— 0,8	. . .	2
1764	0. 0,6	3,5	9,2	+ 6,0	— 2,2	+ 2,2	25, 01	13
1765	0,0	5,0	8,9	+ 7,6	— 0,3	+ 4,4	38, 86	7
1766	2,2	6,7	11,0	+ 3,2	— 6,0	— 2,9	. . . .	21
1767	1,6	2,0	7,7	+ 1,0	—12,0	— 3,7	. . . .	12
1768	1,6	26.11,0	8,9	+ 2,8	— 5,5	— 0,3	35, 88	10
1769	1,3	11,5	8,0	+ 6,0	— 1,0	+ 2,4	49, 51	13
1770	3,5	27. 0,0	10,9	+ 8,0	— 5,5	+ 0,0	6, 15	17
1771	1,0	2,3	10,7	+ 6,0	— 4,0	+ 2,3	33, 41	12
1772	27. 9,0	26.11,2	6,6	+ 7,0	— 3,0	+ 2,1	56, 17	5
1773	28. 1,0	27. 2,3	7,6	+ 7,3	— 1,5	+ 2,1	15, 99	14
1774	0,0	0,5	6,3	+ 4,5	— 4,6	+ 1,0	02, 98	11
1775	0,2	6,5	10,1	+ 4,3	— 4,3	+ 0,9	12, 30	10
1776	27.11,6	26. 9,7	6,3	+ 3,0	— 9,0	+ 0,2	33, 80	2
1777	28. 0,3	11,5	10,8	+ 4,0	—10,0	— 1,0	16, 24	10
1778	27.11,5	27. 3,0	7,5	+ 1,0	— 4,3	+ 0,9	53, 09	8
1779	28. 3,2	1,8	11,8	+ 5,0	— 5,0	— 3,0	0, 00	24
1780	0,5	1,0	6,8	+ 4,0	— 5,6	— 0,1	28, 80	14
1781	3,3	2,6	9,6	+ 5,0	— 4,0	+ 0,4	15, 30	13
1782	1,0	1,0	8,3	+ 4,3	— 1,0	+ 2,7	25, 80	11
1783	2,0	2,0	7,0	+ 6,0	— 2,7	+ 1,5	37, 15	10
1784	1,5	26. 8,0	6,0	+ 5,2	— 7,2	+ 1,0	7, 58	10
1785	2,3	27. 4,6	9,2	+ 4,6	— 1,5	+ 1,1	17, 01	6
1786	3,0	0,3	8,7	+ 6,5	— 9,0	+ 0,7	41, 82	10
1787	5,0	3,6	9,8	+ 8,0	— 5,3	+ 0,2	23, 37	20
1788	2,2	3,2	9,1	+ 8,0	— 2,0	+ 3,3	62, 32	13
1789	1,2	3,0	9,0	+ 3,7	— 8,0	— 1,2	6, 56	9
1790	2,7	3,6	11,7	+ 3,7	— 2,7	+ 0,4	4, 51	19

		Barometro p. lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tra le massime	28, 1, 72 .
	Media tra le minime	27, 2, 37 .
	Media tra le medie	27, 8, 87 .

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Gennaro Pioggia in linee di Parigi	Giorni Sereni
1791	28. 1,2	26.11,3	27. 8,3	+10,0	− 1,0	+ 3,0	36, 28	15
1792	27.11,0	27. 1,5	5,6	+ 7,5	− 4,0	+ 1,5	43, 00	7
1793	28. 2,0	3,0	8,9	+ 5,0	− 4,7	− 0,7	27, 06	12
1794	5,0	1,7	10,5	+ 7,5	− 1,2	+ 2,8	22, 22	7
1795	3,7	1,4	8,0	+ 4,5	−10,0	− 3,2	13, 12	14
1796	3,4	5,5	11,9	+ 6,5	− 1,2	+ 3,0	71, 34	10
1797	4,5	7,3	28. 0,1	+ 7,5	− 4,7	+ 1,3	22, 34	10
1798	4,0	3,6	27. 9,3	+ 8,6	− 1,8	+ 2,3	29, 20	16
1799	1,4	4,2	10,4	+ 3,0	− 8,1	− 2,7	11, 07	7
1800	4,3	3,8	7,5	+ 7,7	−11,8	+ 2,3	70, 15	4
1801	4,0	0,0	10,1	+12,3	− 3,2	+ 1,9	4, 10	11
1802	3,8	26.11,4	7,7	+ 6,7	− 6,7	+ 0,7	24, 40	16
1803	27.10,1	27. 0,5	6,2	+ 7,5	− 1,5	+ 2,9	58, 20	2
1804	28. 7,4	6,1	9,7	+10,0	+ 1,0	+ 4,5	69, 08	6
1805	1,9	26. 7,3	7,3	+ 3,0	− 6,3	+ 0,4	80, 15	5
1806	0,9	10,9	7,8	+ 6,0	− 5,2	+ 0,7	27, 90	11
1807	2,9	27. 1,9	9,4	+ 5,5	− 3,0	+ 1,1	0, 80	24
1808	1,9	3,6	8,4	+ 4,6	− 5,5	− 0,5	19, 68	16
1809	27.11,9	3,9	7,5	+ 5,0	− 5,2	+ 1,0	26, 17	10
1810	28. 3,4	5,9	11,3	+ 4,4	− 3,0	+ 0,6	37, 10	12
1811	1,7	5,7	9,9	+ 3,5	− 7,4	− 0,2	22, 95	9
1812	0,4	4,5	9,2	+ 3,0	− 9,5	− 2,8	30, 34	19
1813	1,9	4,7	10,8	+ 4,5	− 6,2	+ 0,4	48, 78	12
1814	0,9	1,1	6,0	+ 4,2	− 6,0	+ 0,4	72, 04	9
1815	0,9	1,7	7,5	+ 3,5	− 9,0	− 1,5	44, 28	10
1816	0,6	3,7	7,5	+ 3,0	− 8,0	− 0,0	49, 00	11
1817	3,6	3,6	10,9	+ 5,9	− 2,0	+ 2,0	31, 90	12

	Termometro		lin.
Media tra le massime	+ 5°, 46 . . .	Pioggia	32, 12
Media tra le minime	− 4 , 88 . . .	Giorni sereni	11, 4
Media tra le medie	+ 0 , 54 . . .	Direzione del vento composto	ONO.

TAVOLA II

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Febbrajo Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1763	27.11,6	27. 2,7	27. 6,1	+ 9,0	− 1,0	+ 4,4	. . . .	9
1764	28. 3,0	2,0	8,8	+10,6	− 0,0	+ 4,8	13, 53	13
1765	0,0	3,2	7,8	+ 6,3	− 4,0	+ 1,9	33, 31	8
1766	1,6	2,0	8,8	+ 8,0	− 3,6	+ 1,3	31, 57	9
1767	1,0	5,7	9,5	+10,0	− 4,6	+ 3,2	27, 06	7
1768	2,3	7,6	10,7	+ 9,3	− 3,6	+ 1,6	1, 43	13
1769	27 11,3	3,0	6,3	+ 7,0	− 4,5	+ 2,4	43, 26	9
1770	28. 2,5	2,0	7,0	+ 9,5	− 0,0	+ 3,8	23, 17	14
1771	3,5	6,4	8,8	+ 8,3	− 2,0	+ 2,3	22, 55	14
1772	27.11,5	2,3	7,2	+10,0	+ 1,0	+ 5,3	44, 28	16
1773	28. 0,7	5,0	8,9	+ 8,6	− 3,5	+ 2,4	31, 36	12
1774	1,5	4,6	9,0	+ 7,0	− 3,0	+ 2,9	46, 74	14
1775	2,8	1,3	10,1	+ 9,5	− 0,0	+ 4,9	25, 62	14
1776	0,0	3,5	7,5	+ 8,3	− 9,6	+ 2,8	43, 50	11
1777	27.11,8	0,0	6,3	+ 6,7	− 5,0	+ 1,4	49, 00	6
1778	28. 2,0	26. 8,5	6,9	+ 4,7	− 3,5	+ 2,9	18, 45	9
1779	2,5	10,2	28. 1,3	+11,0	− 1,0	+ 4,8	0, 82	24
1780	1,0	27. 1,3	27. 7,7	+ 4,5	− 5,0	+ 0,9	8, 80	17
1781	0,2	1,0	7,9	+ 8,6	− 0,5	+ 3,2	23, 40	11
1782	3,0	3,0	8,9	+ 6,0	− 6,6	+ 0,4	14, 76	12
1783	0,7	1,7	8,2	+ 9,2	− 0,0	+ 4,0	25, 22	12
1784	27.11,7	26,10,5	5,7	+ 7,2	− 4,0	+ 0,8	5, 38	12
1785	10,0	10,6	5,1	+ 6,2	− 2,5	+ 1,7	58, 83	12
1786	28. 2,2	27 2,6	7,0	+10,5	− 3,5	+ 3,5	11, 68	15
1787	1,7	1,0	9,3	+15,0	− 2,3	+ 2,9	6, 56	13
1788	1,0	0,3	7,2	+ 9,0	− 1,2	+ 3,9	78, 09	7
1789	0,3	26. 8,0	8,1	+ 8,7	− 0,3	+ 3,8	7, 58	12
1790	3,5	27 7,3	11,8	+10,0	− 2,7	+ 4,3	9, 43	18

		Barometro p. lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tre le massime	28. 1, 24
	Media tra le minime	27. 2, 54
	Media tra le medie	27. 8, 46

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Febbrajo Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1791	28. 0,0	27. 2,0	27. 8,6	+ 8,0	— 2,2	+ 3,9	20, 70	16
1792	1,8	2,7	8,7	+ 15,0	— 5,7	+ 2,7	3,89	15
1793	1,2	4,3	9,1	+ 9,0	— 3,2	+ 2,8	3,89	15
1794	0,6	5,7	9,7	+ 12,1	— 0,5	+ 5,9	0,41	18
1795	2,7	2,0	8,6	+ 5,0	— 9,0	— 0,3	29,75	4
1796	27.11,0	3,1	7,2	+ 11,3	— 1,7	+ 4,0	18,14	10
1797	28. 4,9	5,7	28. 1,2	+ 9,5	— 1,6	+ 3,0	11,30	17
1798	2,6	4,0	27.10,7	+ 13,5	— 1,3	+ 4,9	10,46	18
1799	1,9	0,7	7,7	+ 12,0	— 4,5	+ 3,7	35,64	10
1800	1,0	1,5	8.1	+ 10,2	— 0,0	+ 7,4	4,10	5
1801	2,3	0,7	8,3	+ 9,0	— 1,7	+ 3,9	27,36	9
1802	1,7	0,6	7,3	+ 13,0	— 0,5	+ 4,0	30,55	9
1803	1,2	1,6	8,0	+ 11,0	— 10,0	— 1,0	29,50	9
1804	1,9	3,9	9,0	+ 6,5	— 3,0	+ 1,5	26,85	14
1805	0,7	2,7	8,5	+ 9,5	— 1,5	+ 2,8	27,88	15
1806	1,1	4,2	9,5	+ 11,0	— 0,0	+ 4,5	40,80	11
1807	1,7	1,4	8,9	+ 8,5	— 3,5	+ 3,1	25,20	13
1808	2,3	1,9	9,9	+ 9,4	— 4,0	+ 1,2	14,14	17
1809	1,1	2,5	10,0	+ 12,4	— 0,0	+ 4,8	32,10	12
1810	1,9	1,7	8,7	+ 9,5	— 5,6	+ 2,1	53,10	11
1811	0,9	0,9	8,4	+ 11,5	— 2,6	+ 4,3	17,63	11
1812	1,9	5,4	9,4	+ 8,7	— 6,5	+ 2,5	12,50	9
1813	2,3	7,7	11,8	+ 10,0	— 4,0	+ 3,9	19,88	12
1814	0,9	5,7	9,6	+ 6,3	— 8,2	— 1,6	0,00	25
1815	3,1	5,6	10,6	+ 9,5	— 2,2	+ 2,5	15,37	12
1816	2,9	26,11,5	8,0	+ 7,5	— 9,1	— 0,1	20,50	15
1817	1,6	27. 5,2	9,8	+ 11,6	— 0,0	+ 4,9	0,88	26

	Termometro		lin.
Media tra le massime	+ 9, 14 . . .	Pioggia	22, 92
Media tra le minime	— 3, 07 . . .	Giorni sereni	12, 6
Media tra le medie	+ 2, 80 . . .	Vento composto	NON.

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Marzo Pioggia in linee di Parigi	Giorni Sereni
1763	28. 1,0	27. 5,0	27. 9,1	+ 14,0	— 4,0	+ 5,8	. . . .	18
1764	3,0	1,0	9,2	12,6	+ 0,6	5,7	43,05	15
1765	27.11,5	1,0	7,3	13,3	+ 0,6	7,0	61,70	10
1766	28. 0,5	2,0	8,1	12,0	+ 1,2	6,0	41,11	21
1767	27.11,3	5,3	7,4	13,5	+ 2,5	6,5	1,85	21
1768	28. 0,0	4,3	9,6	12,0	+ 0,0	4,9	1,85	25
1769	1,0	5,6	8,9	11,5	+ 0,3	5,9	13,32	16
1770	27.11,0	26.11,5	5,4	12,3	+ 0,0	5,8	42,64	10
1771	9,6	27. 0,0	5,9	11,5	+ 0,7	5,8	39,39	10
1772	9,3	0,0	6,0	12,6	+ 4,6	8,9	42,64	8
1773	28. 1,0	5,0	9,5	11,5	— 0,5	5,6	8,20	17
1774	1,0	3,3	8,9	12,0	+ 2,0	7,1	17,40	12
1775	3,5	4,0	8,6	15,0	+ 0,5	8,0	12,92	19
1776	0,2	4,0	8,6	13,0	+ 1,2	7,7	26,90	18
1777	1,0	1,6	7,6	15,0	+ 3,0	7,7	20,90	18
1778	0,5	26.11,0	6,8	16,1	+ 1,3	4,5	37,51	14
1779	3,3	27. 7,5	11,3	14,2	+ 0,2	6,4	2,66	24
1780	2,8	6,5	11,2	15,5	+ 0,6	9,1	3,90	20
1781	2,0	4,0	10,0	14,5	+ 0,0	8,3	14,60	24
1782	1,8	26. 7,6	7,7	12,5	— 0,2	5,7	14,58	16
1783	0,2	10,2	5,5	12,0	+ 1,2	5,8	50,63	14
1784	27.10,2	8,3	7,2	10,5	+ 0,6	6,9	59,42	6
1785	10,7	27. 2,0	7,3	11,0	— 4,0	2,6	16,40	15
1786	11,2	2,5	5,5	11,0	— 0,0	5,5	74,62	10
1787	28. 1,2	4,0	8,6	13,0	+ 1,6	7,3	53,30	14
1788	27. 11,0	2,5	5,6	13,2	+ 2,6	8,7	22,77	10
1789	7,5	26.11,8	4,8	9,2	— 1,0	4,7	29,72	9
1790	28. 3,0	27. 5,5	10,6	14,0	+ 1,2	6,2	0.14	22

		Barometro p. lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tra le massime	28, 0, 91
	Media tra le minime	27, 2, 85
	Media tra le medie	27, 8, 20

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Marzo Pioggia in linee di Parigi	Giorni Sereni
1791	28. 2,0	27. 1,0	27.10,1	+ 15,0	+ 2,0	+ 7,6	1,40	25
1792	0,2	2,5	8,3	14,5	+ 1,0	7,7	9,63	15
1793	1,5	4,3	7,7	12,0	+ 2,2	6,8	56,17	8
1794	3,1	8,0	11,4	14,5	+ 3,5	8,4	12,30	17
1795	1,0	2,4	7,9	12,2	— 1,0	6,2	19,27	8
1796	2,6	26. 9,8	8,1	15,8	— 1,5	4,7	23,98	15
1797	1,7	27. 2,0	8,7	11,2	— 1,6	5,0	54,48	12
1798	2,4	26.10,7	8,0	12,2	+ 2,0	6,6	15,58	12
1799	27.11,0	27. 2,8	7,1	12,2	+ 2,0	7,0	16,35	11
1800	10,5	4,0	7,6	11,3	+ 0,0	5,3	6,56	11
1801	28. 2,4	5,4	10,1	14,2	+ 2,7	7,9	29,93	14
1802	1,2	2,4	9,6	13,5	+ 2,0	7,1	46,96	15
1803	2,5	2,2	9,2	13,7	+ 2,0	6,7	37,90	15
1804	0,0	1,5	7,9	13,0	— 2,0	5,8	39,18	14
1805	2,4	3,3	9,2	12,7	— 0,0	6,3	3,07	23
1806	0,0	1,3	7,4	13,5	— 0,0	6,5	16,80	15
1807	2,9	1,1	8,0	10,2	— 1,0	4,0	34,20	12
1808	1,5	6,7	10,5	7,5	— 2,0	2,6	0,82	15
1809	3,2	3,7	9,4	13,5	— 0,0	5,0	33,83	19
1810	27.11,4	1,3	7,4	14,3	+ 3,7	8,3	32,18	9
1811	28. 2,9	7,4	11,4	14,3	+ 1,3	8,1	3,89	21
1812	1,7	0,1	6,6	11,7	+ 2,0	6,0	61,11	12
1813	1,9	3,9	10,5	14,5	— 1,8	6,9	3,69	20
1814	0,9	26. 9,7	6,9	12,0	— 1,5	5,0	54,94	10
1815	2,9	27. 3,7	10,4	17,0	+ 1,5	8,3	0,00	22
1816	0,4	2,5	7,8	12,5	— 2,4	5,2	24,80	16
1817	1,3	1,2	8,3	13,5	— 0,0	6,7	9,28	20

	Termometro		lin.
Media tra le massime	+ 12, 9, 3	... Pioggia	25, 96
Media tra le minime	+ 0, 55,	... Giorni sereni	15, 3
Media tra le medie	+ 6, 17,	... Vento composto	ENE.

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Aprile Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1763	27.11,6	27. 2,0	27. 8,8	+ 16,0	+ 4,0	+ 10,3	. . . .	18
1764	28. 0,5	2,0	6,8	15,5	+ 4,2	9,4	27,57	19
1765	27.11,5	4,5	8,4	16,5	+ 4,0	10,5	30,34	15
1766	28. 0,0	6,0	7,4	16,3	+ 5,0	10,6	40,18	10
1767	27.11,5	2,0	7,7	14,5	+ 3,5	9,1	45,42	14
1768	28. 0,7	4,8	8,9	16,6	+ 4,0	10,4	39,97	15
1769	27.11,2	2,0	7,8	17,0	+ 4,5	8,4	37,31	10
1770	9,8	0,0	5,8	15,0	+ 4,0	9,7	10,87	14
1771	28. 0,0	4,5	8,1	14,0	+ 3,0	8,6	38,74	16
1772	27.11,7	2,6	7,1	14,0	+ 6,5	10,6	63,34	12
1773	11,7	1,8	7,7	17,5	+ 4,0	10,0	41,20	15
1774	11,3	5,0	8,3	17,5	+ 5,0	10,8	18,04	9
1775	28. 1,0	4,3	9,6	19,6	+ 5,0	10,5	1,64	21
1776	27.10,6	2,0	8,1	18,3	+ 4,0	11,0	24,40	13
1777	28. 0,0	3,0	8,3	15,3	+ 3,0	9,8	27,90	17
1778	27.11,3	2,0	4,8	16,5	+ 7,0	11,5	26,44	13
1779	28. 2,0	6,0	11,1	19,5	+ 4,0	11,1	4,30	22
1780	27.10,5	26.11,5	6,3	19,0	+ 4,0	9,6	16,70	13
1781	11,6	27. 3,5	8,3	17,5	+ 6,3	11,5	86,00	12
1782	10,0	1,5	5,5	14,0	+ 4,0	9,0	61,05	7
1783	28. 2,0	4,3	9,8	17,0	+ 4,5	11,0	0,62	22
1784	27.10,0	1,3	6,2	17,0	+ 0,5	8,0	55,35	8
1785	28. 1,0	2,0	8,3	15,3	+ 1,2	8,8	27,00	12
1786	0,0	0,6	7,4	17,0	+ 5,3	10,9	59,04	10
1787	1,0	1,0	7,8	14,6	+ 3,2	10,0	62,73	10
1788	1,5	3,5	9,1	18,2	+ 3,0	11,4	3,07	21
1789	27.10,0	1,2	7,3	16,3	+ 2,0	11,4	17,22	11
1790	10,0	2,7	5,6	15,7	− 0,0	8,3	31,38	9

		Barometro p. lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tra le massime	28, 0, 42
	Media tra le minime	27, 3, 03
	Media tra le medie	27, 7, 89

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Aprile Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1791	27.11,0	27. 2,2	27. 7,9	+ 18,0	+ 6,0	+ 11,9	75,64	14
1792	28. 1,7	3,6	9,7	19,0	+ 7,0	11,9	11,68	19
1793	27.10,6	3,2	7,0	16,5	+ 2,8	8,6	46,74	9
1794	28. 2,7	4,0	9,8	19,0	+ 7,0	12,4	21,52	15
1795	0,5	5,5	8,7	20,0	+ 5,5	11,4	43,35	13
1796	27.11,5	2,5	8,9	15,7	+ 4,0	9,9	5,35	18
1797	11,0	1,0	7,4	15,5	+ 4,3	10,7	75,64	6
1798	28. 0,8	4,7	9,4	17,2	+ 1,0	10,3	63,88	16
1799	27.10,0	3,3	6,2	14,3	+ 3,0	8,8	70,11	5
1800	28. 0,8	5,0	9,3	18,7	+ 6,0	12,7	27,63	10
1801	0,4	4,0	9,4	18,7	+ 5,2	10,8	17,22	14
1802	0,8	4,7	9,6	19,2	+ 4,3	10,9	5,32	18
1803	1,3	9,0	10,6	16,0	+ 8,0	11,5	15,40	...
1804	27.11,1	1,0	7,4	18,5	+ 4,0	10,0	31,36	16
1805	11,7	4,2	7,9	14,0	+ 4,5	8,0	34,85	10
1806	28. 1,1	0,5	8,2	13,8	+ 3,0	8,5	48,00	15
1807	0,9	26,10,2	7,9	17,5	+ 1,8	8,7	25,70	20
1808	1,4	27. 3,9	8,5	15,3	— 0,2	8,8	10,25	20
1899	27.11,4	0,9	6,5	15,0	+ 0,4	7,4	84,87	7
1810	11,9	3,9	7,7	16,5	+ 4,0	9,8	42,44	14
1811	28. 0,0	1,7	7,8	15,8	+ 4,7	11,5	48,58	11
1812	27.10,9	3,6	8,1	15,0	+ 1,5	8,3	25,42	13
1813	28. 0,9	5,9	9,4	17,2	+ 4,5	11,1	27,26	19
1814	27.10,9	6,4	8,7	16,7	+ 3,0	10,8	48,79	17
1815	28. 1,6	1,9	8,6	17,9	+ 2,5	10,8	33,62	12
1816	27.10,9	3,3	7,6	16,0	+ 0,5	9,1	33,58	10
1817	28. 2,3	3,0	9,6	13,5	— 1,5	7,2	2,82	22

	Termometro		lin.
Media tra le massime	+ 14, 76 ...	Pioggia	34, 81
Media tra le minime	+ 3, 75 ...	Giorni sereni	14.
Media tra le medie	+ 10, 07 ...	Vento composto E.	

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Maggio Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1763	27. 9,5	27. 2,0	27. 6,7	+ 18,5	+ 6,5	+ 11,8	. . .	9
1764	28. 0,5	5,5	9,2	21,0	9,2	15,4	61, 81	17
1765	27.11,0	5,0	8,2	19,3	8,0	13,0	42, 43	12
1766	28. 0,0	4,5	8,1	19,0	9,0	14,1	41,63	15
1767	27.10,5	5,5	8,1	18,5	6,6	13,0	34,55	17
1768	10,5	3,0	8,2	18,5	8,3	13,5	51, 46	17
1769	10,2	4,5	7,8	21,3	8,0	13,6	21, 01	19
1770	10,7	3,3	7,2	18,0	6,5	13,5	46, 54	13
1771	28. 0,5	7,0	9,6	20,6	7,0	15,1	28, 49	10
1772	27.10,3	4,0	7,6	19,0	9,0	13,5	42, 84	8
1773	10,6	4,5	8,0	19,0	7,0	13,6	51, 46	13
1774	11,0	6,6	7,9	19,0	7,0	13,8	75, 24	11
1775	28. 1,0	4,3	8,8	19,6	8,0	13,5	49, 61	12
1776	0,0	3,3	8,0	19,5	7,0	12,8	28, 70	15
1777	27.11,2	3,2	7,4	18,0	8,0	13,0	51, 45	10
1778	11,5	5,0	8,9	20,0	6,9	14,7	36, 69	15
1779	28. 1,3	6,3	9,3	22,5	11,5	15,8	28, 70	18
1780	0,0	6,5	9,4	22,2	10,5	15,8	18, 00	16
1781	27.10,5	6,3	7,9	21,0	9,2	14,3	42, 82	14
1782	11,5	1,3	8,0	21,3	6,5	13,0	51, 90	15
1783	10,0	2,2	6,8	21,2	9,5	14,5	49, 80	11
1784	28. 0,5	6,2	9,8	23,0	10,2	16,7	13, 12	22
1785	1,0	5,5	8,6	20,6	8,0	14,8	34. 44	14
1786	0,9	2,6	8,2	24,0	6,5	14,8	22, 14	16
1787	0,3	3,5	7,3	18,0	5,3	12,1	46,54	14
1788	0,0	7,0	. . . .	21,0	8,2	13,9	17, 63	13
1789	27.11,5	5,5	8,3	22,2	8,3	16,3	13, 12	18
1790	10,3	2,6	6,8	23,0	10,0	15,7	35. 26	14

Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti		Barometro p. lin.
	Media tra le massime	28. 0, 25 .
	Media tra le minime	27. 4. 75 .
	Media tra le medie	27. 8, 32 .

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Maggio Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1791	27.11,2	27. 3,8	27. 8,2	+ 23,0	+ 7,0	+ 13,9	35, 87	15
1792	11,5	4,5	8,8	22,0	8,0	13,9	100, 04	12
1793	11,8	5,0	8,1	20,0	9,0	13,7	73, 14	12
1794	28. 1,9	5,4	9,3	19,5	7,0	14,0	52, 48	9
1795	0,5	6,5	9,5	23,8	8,5	15,6	49, 40	18
1796	27.11,0	2,5	8,4	19,5	5,2	13,8	51, 86	12
1797	28. 0,7	5,0	9,6	22,3	9,0	15,3	51, 86	15
1798	0,5	6,7	9,3	23,0	8,5	14,8	38, 34	6
1799	27.11,3	3,8	7,9	19,8	6,3	13,1	50, 43	6
1800	28. 0,0	5,0	8,6	21,5	7,6	15,4	28, 70	12
1801	27.11,7	5,7	8,4	19,0	7,7	14,4	53, 51	12
1802	28. 0,0	3,3	9,2	20,0	5,7	14,0	43, 26	16
1803	27.10,8	6,2	8,6	22,0	8,2	13,2	34, 00	...
1804	11,3	6,0	9,4	20,3	10,2	15,4	44, 89	16
1805	11,3	2,9	8,1	20,5	8,3	13,3	24, 18	18
1806	11,2	5,7	9,2	20,5	7,0	14,4	33, 20	18
1807	28. 0,4	3,9	9,3	22,5	8,8	15,4	6, 60	20
1808	1,1	6,5	10,2	22,0	8,5	15,7	51, 70	20
1809	27.11,0	4,2	9,4	20,1	8,3	15,1	39, 56	11
1810	11,4	4,9	8,1	18,0	9,0	14,3	96, 66	12
1811	11,7	6,9	9,3	22,0	9,7	15,9	34, 85	16
1812	28. 0,0	5,9	9,2	20,3	8,5	15,0	38, 54	19
1813	0,0	5,9	8,6	21,5	10,0	15,6	20, 91	18
1814	27.10,9	4,9	8,6	17,2	4,6	12,1	53, 51	13
1815	11,8	5,9	8,6	22,6	8,0	15,3	50, 12	19
1816	10,7	3,1	7,7	18,5	5,4	13,5	37, 30	16
1817	11,5	4,2	7,9	19,5	6,0	12,8	34, 04	13

	Termometro		lin.
Media tra le massime	+ 20, 54 ...	Pioggia	42, 15
Media tra le minime	+ 7, 90 ...	Giorni sereni	14, 3
Media tra le medie	+ 14, 26 ...	Direzione del vento composto ESE.	

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Giugno Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1763	27.10,5	27. 5,5	27. 8,1	+ 23,0	+ 11,5	+ 16,3	. . . .	18
1764	11,5	5,0	8,9	24,0	10,0	18,0	11, 07	21
1765	11,6	7,0	9,0	22,0	12,0	17,2	45, 10	12
1766	11,0	6,2	8,7	20,3	10,0	18,4	12, 91	20
1767	11,0	5,0	8,9	23,0	11,5	15,9	64, 56	16
1768	11,3	6,6	8,8	21,2	9,0	14,9	47, 97	17
1769	10,5	2,0	8,5	23,5	12,6	18,1	29, 32	17
1770	11,0	5,3	8,9	22,0	11,5	17,9	43, 66	19
1771	10,3	3,2	8,3	20,3	12,5	16,9	26, 86	13
1772	28. 0,0	7,7	10,1	24,6	13,0	18,7	14, 55	22
1773	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	30, 34	. .
1774	27.11,0	5,0	9,0	22,0	12,0	17,6	36, 49	16
1775	11,7	6,0	9,1	23,0	14,0	17,8	54, 43	12
1776	11,5	5,5	8,6	24,0	12,5	17,2	17, 80	15
1777	10,5	4,5	8,3	21,0	11,0	16,3	63, 60	14
1778	11,0	5,5	9,2	21,0	10,0	16,8	50, 22	14
1779	10,5	5,2	7,7	23,0	10,0	15,7	52, 45	11
1780	11 8	5,5	9,6	24,7	13,0	18,6	21, 00	17
1781	11,6	4,7	7,8	22,3	12,3	17,1	30, 75	11
1782	28. 1,0	26. 6,3	10.4	24,8	12,0	18,3	4, 20	22
1783	27.11,3	27. 4,3	8,2	22,0	12,5	16,1	42, 43	7
1784	11,2	7,0	8,5	24,2	13,8	19,2	9, 22	19
1785	11,5	6,2	9,0	24,5	9,2	18,3	9, 22	21
1786	10,7	6,3	8,5	23,7	12,2	17,9	36, 72	13
1787	9,5	5,7	9,0	24,2	12,0	18,8	11, 89	18
1788	10,0	6,7	8,1	22,7	15,2	18,6	51, 66	14
1789	9,7	4,5	7,8	23,3	9,3	16,3	23, 98	17
1790	28. 1,5	6.5	9,1	25,2	12.3	17,8	67, 65	16

		Barometro p. lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tra le massime	27. 11, 29
	Media tra le minime	27. 5, 46
	Media tra le medie	27. 8, 95

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Giugno Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1791	28. 1,0	27. 3,0	27. 8,3	+ 24,6	+ 8,5	+ 16,6	18,45	14
1792	27.11,2	4,8	8,5	22,5	11,6	17,3	34,44	17
1793	28. 0,0	6,0	9,3	25,6	7,5	17,1	10,46	20
1794	27.10,5	6,0	8,4	24,3	10,5	17,9	57,40	12
1795	11,3	5,8	8,4	22,3	12,0	16,3	53,71	13
1796	28. 0,9	4,5	9,7	22,6	9,5	16,8	35,67	18
1797	0,0	6,5	8,1	23,0	8,3	15,5	67,24	10
1798	0,3	6,7	9,7	22,3	12,0	17,0	37,72	9
1799	0,0	5,0	9,0	20,6	12,3	15,6	66,42	8
1800	0,0	5,4	8,9	23,0	11,0	15,5	31,11	10
1801	0,9	4,4	9,1	23,5	10,8	16,7	26,45	15
1802	27.11,5	6,7	9,6	24,0	12,7	18,8	9,84	17
1803	28. 1,0	7,4	10,2	25,5	10,3	18,2	2,00	17
1804	....	....	10,7	....	....	19,2	6,25	..
1805	0,5	7,9	9,4	22,6	11,4	17,3	50,01	18
1806	1,4	7,0	10,4	23,7	13,3	18,1	36,90	19
1807	0,2	7,2	9,8	23,8	10,0	17,3	65,50	18
1808	27.11,7	6,9	9,2	22,8	10,5	16,6	58,22	19
1809	11,1	5,9	9,5	22,2	11,0	17,6	29,72	15
1810	11,4	7,7	9,5	22,0	8,5	15,6	53,75	14
1811	11,7	6,1	9,4	24,6	12,8	16,8	82,41	15
1812	28. 0,1	7,2	10,0	22,4	12,0	18,1	22,55	18
1813	27.10,9	3,7	8,6	21,0	11,8	16,1	40,58	14
1814	10,9	5,1	8,9	22,7	12,0	16,0	32,60	17
1815	10,9	6,4	8,4	22,5	9,0	16,6	37,51	16
1816	10,2	3,1	7,5	21,0	7,0	15,6	48,17	12
1817	11,7	6,5	9,7	22,5	11,0	17,3	21,45	16

Termometro

Media tra le massime + 22, 96 ... Pioggia ..... lin. 36, 05
Media tra le minime + 11, 21 ... Giorni sereni 15, 5
Media tra le medie + 17, 19 ... Vento composto ..... SE.

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Luglio Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1763	27.11,0	27. 6,0	27. 8,6	+ 24,5	+ 14,5	+ 19,6	. . . .	15
1764	11,0	6,5	8,3	23,5	14,3	18,8	31,98	19
1765	10,5	6,0	8,8	22,3	13,0	16,3	91,23	13
1766	9,5	5,2	8,2	22,5	13,0	17,6	26,04	23
1767	10,0	5,0	7,	23,0	17,5	19,7	8,92	24
1768	10,0	5,5	8,1	23,5	13,3	19,6	8,81	23
1769	28. 0,0	6,5	9,0	22,7	13,5	18,4	70,52	19
1770	0,0	5,6	9,1	22,3	15,8	18,2	24,40	20
1771	0,0	7,0	9,7	24,6	14,0	19,6	8,81	25
1772	27.11,6	6,0	9,0	24,0	16,0	20,3	29,06	19
1773	28. 0,0	5,0	8,6	23,5	13,0	17,2	33,82	17
1774	27.11,0	8,0	9,6	24,0	14,5	18,8	7,27	24
1775	11,0	7,5	8,8	24,0	15,0	19,7	43,36	24
1776	10,7	6,3	8,8	22,6	15,0	19,4	16,40	20
1777	11,6	5,5	7,7	23,3	13,0	17,7	34,44	16
1778	11,5	7,2	9,2	25,5	15,0	19,9	16,19	24
1779	28. 1,0	5,5	8,6	24,5	9,5	19,1	22,30	19
1780	27.11,2	7,0	9,3	25,5	15,5	19,7	53,30	18
1781	28. 0,0	7,0	9,6	25,0	13,0	20,7	9,10	27
1782	0,0	5,7	9,0	26,0	15,0	21,0	22,55	23
1783	27.11,6	7,2	9,2	24,3	15,0	20,0	26,52	11
1784	11,7	6,0	8,2	25,5	14,7	20,3	6,56	17
1785	11,5	3,0	8,2	25,2	14,5	19,6	19,06	18
1786	10,5	6,3	8,9	23,0	12,2	18,4	53,10	16
1787	11,0	5,5	8,5	23,7	12,6	18,9	19,68	14
1788	11,0	7,5	9,8	26,7	13,5	21,7	48,60	19
1789	11,0	5,3	7,7	25,5	12,0	19,2	10,80	19
1790	11,2	4,2	7,2	23,5	12,5	18,2	18,45	19

		Barometro p. lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tra le massime	27. 11, 39
	Media tra le minime	27. 5, 97
	Media tra le medie	27. 8, 88

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Luglio Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1791	27.11,0	27. 6,0	27. 8,7	+ 25,5	+ 11,5	+ 19,5	68,67	20
1792	11,0	4,5	7,5	25,2	12,0	19,0	5,33	21
1793	28. 0,5	6,3	9,8	27,0	14,5	20,7	28,90	23
1794	27.11,9	8,8	9,4	25,0	12,0	20,7	49,02	17
1795	11,2	4,8	8,3	23,0	13,0	17,5	22,75	12
1796	11,6	4,9	9,2	25,3	11,5	18,8	21,73	21
1797	11,7	7,1	10,2	26,2	13,0	20,1	1,84	26
1798	11,4	3,8	8,9	24,7	12,7	19,4	102,96	19
1799	10,3	5,7	8,5	23,3	13,0	18,3	25,42	16
1800	28. 0,0	8,6	10,5	25,5	13,0	19,3	19,47	16
1801	27.10,7	6,0	8,4	23,7	12,2	18,3	41,00	19
1802	11,2	5,4	9,2	25,7	12,5	19,2	2,46	21
1803	28. 0,7	8,0	10,1	24,2	13,2	19,7	12,70	24
1804	....	....	....	....	....	....	54,94	...
1805	27.11,5	7,0	8,9	23,6	13,0	18,5	35,67	19
1806	28. 0,4	6,9	9,0	25,1	13,2	18,4	61,80	18
1807	0,3	7,3	9,6	25,4	14,2	20,1	23,00	20
1808	0,9	6,9	9,8	26,7	13,0	20,9	36,00	23
1809	27.10,1	5,6	8,5	23,2	13,5	18,4	22,76	17
1810	28. 0,5	4,9	8,7	23,8	12,0	16,8	28,29	17
1811	27.10,9	5,9	9,3	25,4	14,8	20,1	5,72	17
1812	11,6	5,9	9,6	23,7	13,0	18,1	37,11	17
1813	28. 0,0	2,4	8,3	22,6	11,5	16,8	53,51	20
1814	27.11,7	6,7	9,1	24,0	14,0	18,8	32,72	23
1815	28, 0,0	6,5	8,9	23,0	9,0	17,7	80,36	19
1816	27. 9,9	2,9	7,9	22,5	11,0	16,7	32,69	18
1817	11,8	4,7	9,2	24,0	10,5	15,4	46,36	20

	Termometro		lin.
Media tra le massime	+ 24, 30,	... Pioggia	31, 73
Media tra le minime	+ 13, 28,	... Giorni sereni	19, 3
Media tra le medie	+ 19, 00,	... Vento composto	ESE.

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Agosto Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1763	28. 0,0	27. 6,5	27. 9,1	+ 24,0	+ 13,0	+ 19,5	. . . .	24
1764	27.10,6	5,5	8,1	22,3	10,0	17,1	27,57	19
1765	10,7	6,0	8,2	22,0	12,6	16,7	56,58	19
1766	11,0	6,5	8,5	24,0	13,3	18,2	39,35	23
1767	10,5	5,0	8,3	24,3	11,0	17,7	80,16	24
1768	10,0	7,0	8,4	24,0	16,0	18,9	19,68	17
1769	. . . .	. . . .	. . . .	23,0	14,0	19,9	15,58	22
1770	11,6	7,6	8,3	24,0	13,3	18,4	37,72	23
1771	11,3	4,7	9,0	24,3	13,5	19,9	1,64	25
1772	11,0	6,7	9,1	23,3	13,5	18,8	1,06	16
1773	11,5	4,5	9,4	23,0	13,5	17,1	48,58	20
1774	11,0	8,0	9,5	26,3	11,0	19,7	5,54	22
1775	28. 0,0	6,0	9,8	23,0	14,0	18,3	44,89	18
1776	0,0	6,0	9,3	23,5	12,0	18,8	32,67	19
1777	1,0	7,0	10,1	25,0	14,0	18,9	8,00	22
1778	0,5	6,0	10,1	24,6	11,6	19,2	6,76	26
1779	27.11,3	6,5	9,5	23,5	13,0	18,2	46,30	19
1780	28. 0,2	6,3	9,0	24,0	15,0	18,5	112,80	13
1781	27.11,0	6,8	9,3	23,3	12,0	18,8	47.80	20
1782	10,3	4,7	8,2	24,5	14,3	19,3	15,00	22
1783	11,0	5,0	8,7	25,3	10,7	18,1	47,97	13
1784	11,3	5,8	8,6	27,0	11,2	19,0	50,40	18
1785	10,6	5,5	7,3	24,2	12,0	19,0	16,85	17
1786	10,6	4,0	8,4	23,0	12,5	17,5	18,24	19
1787	11,8	5,5	9,4	25,7	10,0	20,0	18,45	22
1788	11,2	6,2	8,7	23,7	12,5	18,0	51,66	18
1789	11,3	5,6	9,7	26,2	12,6	18,5	50,63	19
1790	11,2	7,2	9,0	25,0	14,5	19,6	20,00	21

		Barometro p. lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tra le massime	27. 11, 52
	Media tra le minime	27. 6, 32
	Media tra le medie	27. 9, 22

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Agosto Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1791	28. 0,0	27. 7,0	27. 9,8	+ 26,3	+ 12,0	+ 19,9	21,15	20
1792	27,10,5	5,0	8,6	24,0	12,5	18,5	19,27	20
1793	28. 1,0	7,5	9,9	26,5	14,8	18,1	20,81	23
1794	27.11,4	7,0	9,2	24,0	13,5	18,6	13,99	15
1795	11,8	5,3	9,3	24,8	12,3	19,3	90,20	21
1796	11,3	7,6	9,6	24,7	13,0	19,1	28,70	16
1797	11,5	8,3	9,7	25,7	13,0	20,9	9,63	24
1798	11,4	8,3	9,8	25,7	12,0	18,9	10,04	16
1799	11,8	6,3	10,0	23,5	12,7	18,8	20,70	18
1800	28. 0,2	5,5	9,9	25,7	11,5	18,3	20,91	22
1801	27.10,8	8,0	9,7	23,0	12,5	17,6	7,59	23
1802	28. 0,8	8,7	10,8	25,7	13,0	20,6	0,00	28
1803	0,0	7,8	10,1	25,2	12,0	19,5	20,90	...
1804	0,0	6,9	8,9	23,0	11,0	18,0	7,38	22
1805	27.11,1	6,9	9,4	23,0	12,0	18,1	41,41	24
1806	28. 0,9	6,9	9,5	21,8	13,0	17,2	81,60	17
1807	0,0	7,9	10,1	25,3	15,0	20,1	28,80	21
1808	27.11,6	7,4	9,0	25,0	14,0	17,7	5,54	22
1899	11,9	5,7	9,4	23,7	11,5	18,6	7,38	20
1810	11,7	6,9	9,4	22,0	12,5	17,6	38,54	14
1811	28. 0,9	4,5	9,3	22,0	8,2	17,9	53,91	16
1812	27.11,2	7,9	9,6	23,8	12,7	17,8	34,64	19
1813	28. 0,0	6,1	9,3	23,0	11,0	17,3	27,47	20
1814	27.10,9	6,5	9,3	25,0	11,0	17,3	169,65	16
1815	28. 0,0	4,2	9,1	22,2	10,0	17,0	51,45	18
1816	0,0	4,9	9,0	22,4	9,0	14,7	35,05	21
1817	27.11,3	4,2	9,1	23,3	11,5	17,8	37,10	18

	Termometro		lin.
Media tra le massime	+ 24, 11	... Pioggia	33, 83
Media tra le minime	+ 12, 43	... Giorni sereni	20, 0
Media tra le medie	+ 18, 48	... Vento composto E.	

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Settembre Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1763	27. 9,6	27. 4,5	27. 7,0	+ 19,5	+ 9,0	+ 14,2	. . .	17
1764	28. 0,5	5,5	9,4	23,0	5,0	14,1	9, 74	16
1765	0,0	7,0	9,5	21,2	8,5	15,2	1, 85	22
1766	1,0	7,7	10,5	22,0	9,2	14,1	12,30	22
1767	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	60,27	. . .
1768	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	44, 90	12
1769	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	9, 02	18
1770	. . . .	. . . .	. . . .	20,2	14,3	17,3	14, 55	22
1771	27.10,5	7,0	9,0	21,5	10,5	15,8	27, 47	14
1772	28. 0,0	5,5	9,0	22,0	11,0	15,6	86, 92	15
1773	0,0	5,6	9,9	20,0	12,0	16,0	12, 51	16
1774	0,0	2,0	7,9	22,0	9,0	15,0	89, 99	14
1775	27.11,0	4,0	9,0	22,0	10,3	15,0	2, 67	24
1776	11,6	5,0	8,3	20,0	9,3	14,6	61, 50	14
1777	28. 0,0	5,5	9,9	21,6	9,6	15,5	2,10	22
1778	0,6	5,0	8,8	18,5	11,0	14,5	52,07	14
1779	0,0	7,0	9,7	21,0	10,5	16,9	17, 20	18
1780	27.11,0	6,3	9,1	21,0	11,0	14,8	46, 30	14
1781	28. 0,0	2,0	8,2	23,0	7,0	15,7	67, 85	16
1782	0,6	6,2	9,8	19,0	10,0	15,0	16, 20	17
1783	0,5	2,7	9,1	20,0	11,2	15,0	68, 67	5
1784	0,3	6,0	9,4	22,0	11,5	16,8	47, 76	18
1785	27.11,0	7,0	8,8	23,2	10,7	18,0	6, 97	18
1786	28. 0,2	4,0	8,8	20,6	5,3	16,4	34, 44	13
1787	27.11,2	5,5	9,1	19,7	10,7	15,4	74, 83	13
1788	11,2	5,5	9,1	22,0	12,0	16,3	74, 83	13
1789	28. 0,5	5,0	9,9	22, 0	9,0	15,6	38, 23	17
1790	27.11,0	4,3	8,7	21,2	11,0	15,5	33, 40	18

		Barometro p. lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tra le massime	28. 0, 25 .
	Media tra le minime	27. 5, 24 .
	Media tra le medie	27. 9, 41 .

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Settembre Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1791	27.11,8	27. 5,2	27. 9,0	+ 22,6	+ 9,6	+ 15,4	14, 21	20
1792	10,3	2,5	8,4	23,2	8,6	14,9	27, 67	11
1793	28. 0,8	3,5	9,9	22,6	8,6	17,8	35, 67	13
1794	0,0	4,6	8,7	22,5	8,5	14,2	44, 10	12
1795	1,4	8,8	11,1	20,0	12,3	15,8	46, 20	14
1796	0,9	6,6	9,8	21,7	11,5	16,7	47, 56	16
1797	27.11,0	4,6	9,2	22,2	11,2	16,4	50, 80	10
1798	28. 1,0	1,5	9,9	21,3	10,0	15,6	51, 25	10
1799	1,5	4,4	9,3	20,5	10,3	16,7	18, 86	10
1800	1,0	4,3	9,1	20,0	8,0	15,8	42, 64	14
1801	0,7	6,9	9,0	20,3	10,5	15,8	69, 04	14
1802	0,7	8,0	10,5	23,2	8,5	16,4	6, 15	23
1803	0,2	5,5	10,0	20,0	9,0	14,4	17, 60	...
1804	0,9	5,4	10,8	20,8	8,7	15,8	29, 11	25
1805	0,2	5,4	9,5	21,0	9,3	16,1	4, 51	...
1806	2,1	6,9	11,0	21,5	10,5	14,9	56, 60	16
1807	27.11,6	5,4	9,0	21,9	8,8	15,5	30, 70	15
1808	28. 0,9	2,4	8,8	23,0	8,1	15,7	28, 29	14
1809	27.11,7	4,5	8,1	21,3	7,7	14,8	19, 68	14
1810	28. 0,3	7,9	10,4	21,3	10,6	15,9	45, 92	16
1811	1,7	3,6	9,7	22,0	8,2	15,7	66, 01	16
1812	2,1	5,9	10,9	18,6	6,4	13,9	17, 22	18
1813	0,9	5,9	9,8	18,5	9,2	14,2	104, 34	14
1814	2,2	5,4	10,0	20,0	7,7	13,4	5, 33	25
1815	0,1	6,0	9,5	20,7	10,0	15,6	4 30	21
1816	1,7	2,9	9,8	19,7	9,0	14,8	23, 74	17
1817	0,6	7,6	10,2	20,4	11,8	16,2	23, 97	20

	Termometro		lin.
Media tra le massime	+ 21, 15 ...	Pioggia	36, 04
Media tra le minime	+ 9, 67 ...	Giorni sereni	16, 0
Media tra le medie	+ 15, 32 ...	Direzione del vento composto	ENE.

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Ottobre Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1763	28. 1,0	27. 4,5	27.10,8	+ 13,3	+ 3,0	+ 9,1	....	20
1764	0,3	4,0	8,2	15,0	1,5	9,6	37, 51	15
1765	27.10,5	4,0	7 8	18,0	5,0	10,9	73, 18	15
1766	28 3,2	5,5	8,9	15,0	4,0	10,3	75, 64	9
1767	....	....	....	....	....	....	32, 18	...
1768	....	....	....	....	....	....	80, 76	9
1769	28. 0,5	4,5	9,1	12,6	4,6	8,6	35, 69	15
1770	....	....	....	....	....	11,3	41, 21	10
1771	28. 2,0	5,0	9,6	15,7	5,3	10,1	24, 40	19
1772	2,0	8,0	10,9	16,0	7,5	12,8	18, 85	20
1773	1,3	4,0	10,8	17,6	8,0	12,4	10, 89	18
1774	3,2	7,0	11,1	15,5	1,0	9,7	2, 46	20
1775	0,5	5,0	9,2	17,0	3,0	9,0	32, 80	15
1776	1,6	5,0	10,0	16,0	6,0	10,9	38, 74	14
1777	0,0	2,5	9,4	17,0	2,6	11,2	110, 80	7
1778	0,5	3,0	7,4	15,3	4,0	10,7	14, 14	9
1779	1,3	7,0	10,2	18,5	7,0	12,6	77, 90	17
1780	0,0	1,3	8,1	18,5	6,8	12,6	26, 30	13
1781	1,0	2,6	9,6	15,3	5,5	9,9	46, 00	17
1782	0.2	26.11,3	7,4	13,6	3,5	9,0	40, 80	17
1783	0,0	27. 7,5	10,2	15,6	8,0	12,3	60, 90	5
1784	27.11,7	3,0	8,5	15,5	4,8	9,3	78, 52	10
1785	28. 1,2	4,6	9,8	17,5	3,5	11,2	18, 22	18
1786	0,5	6,0	9,7	15,3	1,2	8,9	11, 48	14
1787	1,6	6,0	9,9	16,5	5,5	11,6	8, 81	16
1788	1,6	6,0	9,9	18,0	4,7	11,0	8, 81	16
1789	1,0	2,5	8,5	17,5	7,5	11,1	63, 54	8
1790	0,0	4,8	9,1	17,2	9,2	13,0	17, 82	10

		Barometro p. lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tra le massime	28. 0, 93
	Media tra le minime	27. 4, 26
	Media tra le medie	27. 9, 34

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Ottobre Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1791	27.11,3	27. 0,8	27. 7,2	+ 15,8	+ 4,2	+ 10,5	35,26	11
1792	28. 0,3	5,2	9,3	14,5	6,0	+ 11,5	55,96	8
1793	1,8	1,8	10,7	17,0	6,4	+ 12,1	61,50	21
1794	0,5	4,0	8,9	15,3	4,3	10,3	38,05	14
1795	1,6	4,2	10,2	17,7	7,0	12,5	14,55	12
1796	3,0	5,5	8,9	17,3	6,3	11,2	80,36	9
1797	0,3	4,5	9,0	15,7	6,0	10,2	80,56	9
1798	2,0	7,8	10,2	15,6	4,1	10,4	25,72	15
1799	1,0	5,4	9,5	16,6	4,5	11,3	61,91	12
1800	2,0	4,8	10,6	16,0	2,5	10,8	11,89	14
1801	1,3	5,8	7,1	16,6	5,0	11,4	95,32	16
1802	0,8	1,4	9,5	18,7	9,5	13,6	90,20	12
1803	2,0	2,5	10,2	15,0	4,5	10,3	21,40	15
1804	0,0	5,9	9,0	17,5	6,7	11,5	67,65	13
1805	0,9	3,5	8,4	15,0	4,0	9,6	33,41	14
1806	3,1	4,4	10,2	16,6	2,7	10,6	3,30	16
1807	1,9	1,9	10,3	17,4	6,8	12,5	73,80	17
1808	1,5	4,9	9,3	14,5	3,5	8,4	27,88	14
1899	2,3	5,7	10,4	13,8	5,0	10,6	25,41	17
1810	0,0	2,9	9,5	16,8	5,6	11,9	52,07	10
1811	1,2	0,7	11,3	17,2	8,5	13,0	44,48	17
1812	0,6	1,2	7,4	16,7	3,0	10,9	121,56	14
1813	27.11,7	2,7	7,9	16,5	3,6	11,0	74,11	13
1814	28. 0,9	4,6	9,2	17,2	4,0	10,1	81,38	10
1815	0,0	5,7	9,8	16,5	7,8	11,6	75,64	14
1816	0,0	1,8	9,2	16,8	4,1	11,2	27,02	15
1817	0,5	4,0	8,5	18,5	3,0	8,9	46,36	11

	Termometro		lin.
Media tra le massime	+ 16, 25 ...	Pioggia	46, 57
Media tra le minime	+ 5, 02 ...	Giorni sereni	13, 66
Media tra le medie	+ 11, 09 ...	Vento composto NEN.	

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Novembre Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1763	28. 1,0	27. 4,0	27. 9,1	+ 14,3	+ 4,4	+ 5,2	. . . .	15
1764	27 11,0	3,6	7,6	9,0	+ 0,3	5,5	73,08	8
1765	28. 0,5	6,0	9,6	11,5	— 1,6	6,0	82,41	10
1766	2,5	7,0	10,2	12,0	+ 1,0	7,9	51,25	6
1767	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	53,05	10
1768	1,8	26. 9,0	9,3	10,0	+ 1,3	6,4	18,65	13
1769	2,0	27. 2,8	8,0	12,0	+ 0,5	7,0	53,30	8
1770	27.11,5	26. 9,6	7,1	. . . .	. . . .	6,8	44,18	11
1771	28. 2,3	27. 6,5	10,6	11,2	— 0,5	4,7	6,15	26
1772	1,4	4,0	8,8	12,3	+ 1,8	7,7	64,73	6
1773	0,0	1,0	7,1	15,5	+ 1,0	6,1	54,12	11
1774	0,0	26.10,0	6,6	10,0	— 0,0	4,8	14,60	10
1775	0,8	27. 3,0	6,9	10,5	— 0,0	5,6	26,43	11
1776	1,0	3,0	8,7	10,1	+ 1,0	5,4	48,92	8
1777	0,3	1,5	8,2	13,6	+ 1,7	7,0	16,60	20
1778	1,5	3,0	9,5	11,5	— 1,7	6,4	44,69	12
1779	1,0	1,5	6,7	14,6	— 0,0	5,6	40,12	11
1780	27.11,6	0,6	7,4	13,0	— 3,0	5,6	29,30	10
1781	28. 0,0	3,3	7,8	9,5	+ 2,0	5,8	17,00	7
1782	0,6	4,0	9,0	9,0	— 1,0	3,3	46,03	14
1783	2,8	5,2	9,5	13,2	— 0,2	6,0	11,89	16
1784	2,2	3,8	9,0	9,5	— 1,2	5,3	16,71	14
1785	1,2	2,2	8,4	11,2	+ 1,5	6,5	91,22	11
1786	27.10,6	26.11,5	6,2	8,5	+ 1,3	5,4	99,01	5
1787	28. 2,7	27. 7,3	9,9	12,3	— 1,5	6,6	18,35	7
1788	2,7	7,3	9,9	11,3	— 6,5	4,9	18, 35	7
1789	1,3	0,0	7,0	10,0	— 2,7	4,5	59,94	12
1790	27.11,8	6,7	8,7	12,0	+ 0,7	7,0	85,07	6

		Barometro p. lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tra le massime	28. 1, 22
	Media tra le minime	27. 3, 05
	Media tra le medie	27. 8, 78

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Novembre Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1791	28. 1,9	27. 3,2	27. 8,9	+ 9,8	+ 0,5	+ 5,3	70,13	7
1792	1,8	3,5	10,8	12,0	+ 0,0	6,3	35,67	13
1793	1,0	3,0	9,3	12,0	+ 2,3	7,2	52,48	11
1794	1,8	5,0	9,2	11,6	+ 3,0	7,6	79,54	8
1795	0,6	0,8	8,7	13,0	+ 0,3	5,6	27,06	12
1796	27.10,5	3,0	7,7	12,0	+ 2,5	7,0	41,41	5
1797	28. 2,7	1,3	10,0	11,0	+ 2,2	6,7	28,70	10
1798	0,0	0,3	8,1	9,5	— 0,0	4,9	25,01	8
1799	1,9	5,5	10,4	12,3	— 2,5	4,8	9,89	8
1800	0,9	3,2	8,5	12,0	+ 1,5	7,0	74,62	8
1801	1,0	1,6	10,3	11,8	+ 1,3	5,8	149,00	6
1802	27.11,2	2,8	7,2	11,0	+ 2,0	6,8	88,70	8
1803	11,3	3,0	7,4	11,0	+ 1,0	6,3	71,10	10
1804	28. 2,4	5,9	9,7	12,6	+ 0,5	5,4	47,35	7
1805	[illegible],2	8,6	1,4	8,0	— 1,7	3,4	2,46	18
1806	2,2	1,9	9,1	11,5	+ 2,3	7,1	49,60	13
1807	0,9	3,9	8,3	11,0	+ 3,2	7,1	114,60	7
1808	1,1	2,9	9,5	11,0	+ 0,5	6,0	53,33	9
1809	1,9	0,6	8,2	9,5	+ 0,0	4,8	54,32	11
1810	0,4	2,9	7,2	8,5	+ 2,5	6,1	90,92	8
1811	0,9	5,9	10,0	12,2	+ 1,5	8,0	3,07	17
1812	2,9	26.11,9	8,3	9,3	+ 0,2	2,8	38,75	13
1813	0,9	27. 3,4	8,7	8,7	+ 1,0	5,2	53,09	14
1814	1,1	3,1	8,8	12,5	+ 1,5	6,8	103,73	14
1815	2,9	0,6	9,5	9,5	— 2,7	4,5	33,62	14
1816	2,7	2,4	8,5	11,0	— 2,9	4,3	56,70	13
1817	3,8	6,6	11,8	11,5	— 0,5	6,2	20,06	15

Termometro			lin.
Media tra le massime	+ 11, 20	Pioggia	49, 26
Media tra le minime	+ 0, 33	Giorni sereni	10, 8
Media tra le medie	+ 6, 70	Vento composto	N.

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Dicembre Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1763	28. 2,3	26.11,6	27. 7,6	+ 7,3	— 2,0	+ 3,1	. . . .	12
1764	27.10,0	27. 2,0	7,1	7,0	— 0,0	+ 3,6	53,40	7
1765	28. 1,2	2,0	8,5	6,5	— 5,3	+ 1,1	13,14	17
1766	0,3	2,5	8,5	6,5	— 3,0	+ 1,4	14,14	7
1767	0,0	3,6	8,6	7,5	— 1,3	+ 1,2	19,58	16
1768	3,0	6,0	10,5	6,0	— 4,5	+ 1,3	47,05	11
1769	2,0	3,0	9,6	8,6	— 2,0	+ 2,7	20,91	18
1770	27.11,2	6,0	8,6	7,0	— 4,0	+ 1,4	34,31	8
1771	28. 1,3	26.11,3	7,6	7,7	— 1,5	+ 4,4	53,71	4
1772	2,0	27. 5,7	9,4	8,3	— 0,0	+ 4,1	21,32	8
1773	0,3	0,0	8,2	7,0	— 0,5	+ 3,9	87,56	4
1774	2,6	5,0	11,1	3,0	— 8,0	— 0,6	8,20	15
1775	2,6	5,5	10,3	6,5	— 3,0	+ 1,2	15,27	21
1776	2,3	4,0	9,4	5,0	— 5,0	+ 0,9	25,62	18
1777	4,5	26.11,3	7,0	5,0	— 9,0	+ 0,1	62,16	13
1778	5,0	27. 2,6	9,8	7,7	— 0,0	+ 3,8	8,81	20
1779	0,5	1,0	7,4	8,3	— 0,0	+ 3,9	56,30	12
1780	2,0	8,5	10,8	7,0	— 3,5	+ 1,0	23,60	13
1781	0,6	5,7	9,0	7,5	— 0,0	+ 3,5	11,48	4
1782	1,6	3,5	7,2	5,0	— 5,0	+ 1,5	23,30	9
1783	1,8	0,0	8,5	6,2	— 2,2	+ 0,2	34,85	6
1784	27.10,2	26.11,6	5,2	7,0	— 4,5	+ 0,9	53,30	7
1785	28. 0,3	9,7	8,3	8,2	— 0,0	+ 4,1	90,61	4
1786	1,6	27. 0,3	9,0	7,3	— 4,8	+ 1,6	14,37	12
1787	27.10,0	26.11,5	5,0	6,5	— 2,0	+ 3,8	49,20	10
1788	10,0	11,5	5,0	6,0	— 8,4	— 0,8	49,20	10
1789	28. 3,0	27. 2,6	10,8	3,6	— 3,5	— 0,3	13,12	14
1790	0,5	1,5	8,6	6,5	— 1,5	+ 2,1	15,12	20

		Barometro p.	lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tra le massime	28.	1, 31
	Media tra le minime	27.	2, 25
	Media tra le medie	27.	8, 39

TAVOLA II.

Anni	ALTEZZE del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Dicembre Pioggia in linee di Parigi	Giorni sereni
1791	28. 0,0	27. 1,5	27. 6,7	+ 8,8	— 1,3	+ 4,0	82,00	13
1792	2,7	1,0	7,4	8,0	— 3,0	+ 2,0	15,37	16
1793	27.11,9	4,6	8,4	8,2	— 1,5	+ 4,3	62,83	6
1794	28. 1,7	2,4	9,3	7,0	— 5,5	+ 1,7	14,54	14
1795	1,3	7,5	10,9	7,3	— 0,0	+ 3,6	77,49	11
1796	0,6	4,0	8,1	5,7	— 4,5	+ 0,7	35,54	10
1797	2,8	4,7	9,6	8,0	— 1,8	+ 3,4	16,98	13
1798	1,0	2,7	8,1	5,0	— 8,3	— 0,0	15,58	7
1799	3,2	2,0	7,0	7,2	— 10,5	+ 0,9	25,83	5
1800	0,8	1,9	9,1	7,2	— 1,7	+ 2,0	46,23	4
1801	0,3	26.10,5	5,9	8,7	— 4,2	+ 2,1	19,80	10
1802	0,0	27. 2,5	8,5	8,0	— 0,7	+ 3,6	34,44	13
1803	1,3	2,2	8,7	5,2	— 1,2	+ 2,3	36,30	7
1804	2,7	3,4	8,1	6,0	— 4,0	+ 1,9	76,26	6
1805	0,9	1,2	8,1	6,0	— 6,0	+ 0,5	33,42	15
1806	3,0	26.10,4	9,7	6,8	+ 1,5	+ 4,0	44,60	11
1807	1,9	27. 0,7	9,7	10,5	— 3,2	+ 2,0	7,20	10
1808	0,1	26.11,9	6,9	9,5	— 8,5	— 0,0	19,27	15
1809	1,5	27. 3,7	7,9	6,2	— 2,0	+ 2,3	74,83	11
1810	27.11,1	1,5	7,0	9,0	— 2,3	+ 3,9	25,00	14
1811	28. 2,5	1,6	8,7	5,8	— 3,0	+ 1,7	17,83	11
1812	1,9	1,1	8,8	2,5	— 5,3	— 0,3	24,39	11
1813	1,8	3,8	8,3	7,5	— 2,5	+ 3,4	52,89	12
1814	2,9	1,9	8,8	7,6	— 1,0	+ 3,9	52,89	6
1815	2,1	1,1	9,0	6,0	— 7,5	+ 0,3	11,27	7
1816	1,9	3,9	9,6	4,5	— 5,0	+ 0,2	7,22	14
1817	1,1	0,7	6,6	6,5	— 3,8	+ 1,9	22,26	8

	Termometro		lin.
Media tra le massime	+ 6, 80,	... Pioggia	34, 66
Media tra le minime	— 3, 30,	... Giorni sereni	11, 1
Media tra le medie	+ 2, 03,	... Vento composto	ONO.

TAVOLA III.

Anni	ALTEZZE PER GLI ANNI del Barometro Massima	Minima	Media	del Termometro R. Massima	Minima	Media	Pioggia in pollici di Parigi
1763	28. 2,8	26.11,6	27.8,60	+ 24,5	— 5,2	+ 9,86	. . . . .
1764	3,0	27. 1,0	8,40	24,0	2,2	10,30	34. 7,32
1765	1,2	1,0	8,48	22,0	5,3	10,00	47. 6,13
1766	3,2	2,0	8,84	24,0	6,0	9,83	32. 2,12
1767	1,6	2,0	8,23	24,3	12,0	. . . .	33. 11,60
1768	3,0	26. 9,0	9,19	24,0	5,5	. . . .	33. 0,41
1769	2,0	11,5	8,30	23,5	2,0	9,76	33. 2,75
1770	3,5	9,6	7,83	24,0	5,5	10,40	30. 9,40
1771	3,5	11,3	8,91	24,6	4,0	10,37	25. 11,52
1772	2,0	11,2	8,40	24,6	3,0	11,50	40. 5,76
1773	1,3	27. 0,0	8,71	23,5	1,5	9,15	35. 6,03
1774	3,2	26.10,7	8,84	26,3	8,0	10,00	28. 8,95
1775	3,5	27. 1,3	9,19	24,0	4,3	10,37	26. 9,94
1776	2,3	26. 9,7	8,47	24,0	9,0	10,20	33. 2,95
1777	4,5	11,3	8,42	26,0	10,0	9,70	38. 6,89
1778	5,0	8,5	8,24	25,5	4,3	10,40	30. 5,06
1779	3,5	27. 1,0	9,72	24,5	5,0	10,90	29. 1,05
1780	2,8	26.11,5	8,31	25,5	5,6	10,60	32. 4,70
1781	3,3	27. 1,0	8,83	25,0	4,0	10,76	34, 4,10
1782	3,0	26.11,3	8,28	26,0	5,0	9,85	28, 0,17
1783	2,8	27. 0,0	8,39	25,3	2,7	9,50	38. 0,65
1784	2,2	26. 8,0	7,59	27,0	7,2	10,30	33. 7,32
1785	2,3	9,7	8,19	25,2	1,5	10,40	33. 9,83
1786	3,0	11,5	8,02	23,0	9,0	10,10	39. 8,66
1787	5,0	11,5	8,55	25,7	5,3	10,60	32. 9,71
1788	2,7	11,5	8,33	26,7	8,4	10,50	40. 7,00
1789	3,0	8,0	8,24	26,2	8,0	9,99	27. 10,43
1790	3,5	27. 1,5	8,91	25,0	2,7	10,00	28. 2,23

		Barometro p. lin.
Quantità adequate dedotte dalla somma delle precedenti	Media tra le massime	28. 3, 07.
	Media tra le minime	26. 11, 66.
	Media tra le medie	27. 8, 75.

TAVOLA III.

Anni	ALTEZZE PER GLI ANNI del Barometro Massima	del Barometro Minima	del Barometro Media	del Termometro R. Massima	del Termometro R. Minima	del Termometro R. Media	Pioggia in pollici di Parigi
1791	28. 2,0	26.11,8	27.8,48	+ 26,3	— 1,3	+10,90	39. 11,76
1792	2,7	27. 1,0	8,48	25,2	4,0	10,60	29. 11,95
1793	2,0	1,8	9,01	27,0	4,7	10,75	39. 11,65
1794	5,0	1,7	9,48	25,9	5,5	10,20	33. 9,57
1795	3,7	0,8	9,13	24,8	10,0	10,20	40. 6,85
1796	3,4	26. 9,8	8,94	25,3	4,5	10,40	38. 5,64
1797	4,9	27. 1,0	9,73	26,2	4,7	10,70	39. 3,37
1798	4,0	0,3	9,92	25,7	8,3	10,25	35. 10,74
1799	3,2	0,7	8,67	24,3	10,5	9,70	34. 4,63
1800	4,3	1,5	8,86	25,7	11,8	11,02	32. 0,01
1801	4,0	26.10,5	8,71	24,5	4,2	10,55	44. 2,32
1802	3,8	11,4	8,95	25,7	6,7	11,55	31. 10,28
1803	2,5	27. 0,5	9,00	25,5	1,5	10,33	29. 3,00
1804	2,8	1,1	9,07	23,5	4,0	10,69	41. 8,30
1805	5,2	26. 7,4	8,98	23,6	6,3	9,53	30, 11,02
1806	3,2	11,0	9,24	25,1	5,2	10,41	41. 9,10
1807	3,0	10,3	9,18	25,4	3,2	10,57	36. 4,10
1808	2,4	27. 0,0	9,21	26,7	8,5	9,42	27. 1,12
1809	2,4	0,7	8,72	23,7	5,2	10,03	37. 6,63
1810	3,8	1,4	8,73	23,8	3,0	10,24	49, 7,97
1811	3,0	0,8	9,53	25,4	7,4	11,07	33. 5,33
1812	3,0	0,0	8,91	23,8	8,0	9,22	39. 5,13
1813	2,4	2,5	9,32	23,0	5,4	10,16	43. 10,51
1814	3,0	26. 9,8	8,72	25,0	8,0	9,41	58. 11,58
1815	3,2	27. 0,7	9,17	23,0	9,2	9,96	36. 5,54
1816	3,0	26.11,6	8,30	22,5	8,0	8,77	32. 11,67
1817	3,8	27. 0,7	9,25	24,0	3,8	9,77	24. 8,48

	Termometro			p. lin.
Media tra le massime	+ 24, 8	Pioggia	dal 1764 al 1790.	33, 6
Media tra le minime	— 5, 76			
Media tra le medie	+ 10, 25		dal 1791 al 1817.	37, 2